ISTITUTO COMPRENSIVO “L. LOTTO”

MONTE SAN GIUSTO

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola L. LOTTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7856** del **23/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/10/2023** con delibera n. 97*

Anno di aggiornamento:
2023/24

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
9 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
26 Priorità desunte dal RAV
29 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
31 Piano di miglioramento
38 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

41 Traguardi attesi in uscita
44 Insegnamenti e quadri orario
50 Curricolo di Istituto
68 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
80 Moduli di orientamento formativo
83 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
168 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
171 Valutazione degli apprendimenti
178 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

187 Aspetti generali

188 Modello organizzativo

200 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

204 Reti e Convenzioni attivate

206 Piano di formazione del personale docente

210 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è alquanto diversificato: molti sono gli alunni con cittadinanza non italiana (circa il 34%), in aumento risultano gli studenti le cui famiglie sono in difficoltà a causa della perdita del lavoro, mentre rimangono poche famiglie con standard elevati di vita e di ricchezza.

Anche dal punto di vista socio-culturale l'estrazione delle famiglie è caratterizzata da una forte disomogeneità. Il livello è nel complesso medio/basso: i genitori presentano un discreto livello di scolarizzazione, entro i valori di media statistica. Il contesto presenta alcuni punti di forza:

- attivismo e spirito imprenditoriale, resilienza, interesse nei confronti delle proposte della scuola, spirito collaborativo e pragmatismo;

- gran parte delle famiglie attribuisce importanza alla scuola e cerca di seguire i propri figli nel loro percorso educativo. Ciò consente di rafforzare l'alleanza educativa e di avere interlocutori propositivi;

- la presenza di una percentuale importante di famiglie extracomunitarie arricchisce gli orizzonti culturali e rappresenta un'opportunità di confronto.

VINCOLI

In un quadro così variegato di composizione etnica, la presenza di migranti, oltre a costituire un interessante opportunità di confronto e arricchimento culturale, spesso rappresenta un ostacolo alla crescita educativa degli stessi alunni migranti. Infatti, a fronte di alcune famiglie che collaborano con l'Istituto e sono presenti nella vita scolastica dei propri figli, altre sono poco inclini a cercare alleanze educative. Spesso risulta difficile la gestione di alunni con BES (che effettuano durante l'anno scolastico lunghi periodi di assenza) e condiziona la sinergia e l'appoggio delle famiglie migranti.

Negli anni, tuttavia, la scuola si è attivata per cercare di instaurare un ponte comunicativo tramite mediatori culturali e linguistici.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il contesto socio economico su cui insiste la scuola è caratterizzato da una estrema eterogeneità. Il benessere economico - legato in larga parte allo sviluppo del settore calzaturiero- che fino a qualche anno fa era omogeneamente diffuso, è stato intaccato dalla crisi degli ultimi tempi. Essa ha determinato un aumento delle situazioni di disagio e di povertà e una ridistribuzione della ricchezza che si è concentrata "a macchie di leopardo", aumentando le disuguaglianze. Molte sono le famiglie che improvvisamente hanno perso la sicurezza economica, trovandosi nella situazione di dover ridimensionare le proprie aspettative.

Numerose sono inoltre le famiglie di cittadinanza non italiana - che rappresentano circa il 34% della popolazione studentesca - con bisogni educativi e di integrazione complessi e variegati. Ciò, pur costituendo un vincolo oggettivo, può in altri termini rappresentare un'opportunità di acculturazione, di crescita e sviluppo di buone pratiche, una sfida che la scuola deve cogliere per innovarsi e ripensare la didattica.

Anche in considerazione della multiforme composizione etnica e culturale della sua popolazione, l'Amministrazione comunale è molto attenta ai bisogni della scuola e interviene in modo propositivo, collaborando non solo in relazione agli interventi strutturali e organizzativi ma anche nella definizione del PTOF, supportando l'ampliamento dell'Offerta formativa.

Nel territorio sono presenti inoltre diverse associazioni culturali e di volontariato che collaborano con la scuola nella progettazione condivisa di attività, proposte ed interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa e per il rafforzamento delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Ottima anche la collaborazione con i Servizi Sociali per la presa in carico delle situazioni di disagio e di disabilità.

VINCOLI

La complessità del contesto socio-culturale richiede una condivisione e una presa in carico globale delle varie situazioni.

Particolarmente difficile risulta essere la situazione degli studenti con cittadinanza non italiana. La scuola ha cercato di avviare una collaborazione con i rappresentanti delle comunità straniere del territorio ma i risultati sono ancora limitati.

Soprattutto appare estremamente difficoltosa la gestione dei rapporti con alcune famiglie non italofone; per questo l'Istituto ha attivato una intensa attività di collaborazione con un mediatore linguistico che supporta i docenti nei momenti di incontro.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'Istituto è composto da cinque plessi, di cui tre di scuola dell'infanzia, uno di primaria e uno di secondaria.

Un plesso della scuola dell'infanzia (Don Dante Raccichini), che accoglie una monosezione, è stato inaugurato nel settembre 2013. Gli altri plessi dell'infanzia sono stati istituiti rispettivamente nel 1995 (Campiglia) e nel 1984 (Villa San Filippo).

Gli spazi di tutti i plessi sono adeguati e sono stati tutti forniti di computer.

Tutte le classi della scuola secondaria sono fornite di LIM o di videoproiettore, così come tutte le classi della scuola primaria.

Grazie alla recente partecipazione a PON e PNSD, è stata incrementata in maniera significativa la

dotazione tecnologica dell'istituto: sono stati acquistati diversi Monitor Touch di ultima generazione, allocati nelle classi della scuola primaria e secondaria; è stata fortemente incrementata, anche grazie a fondi ministeriali, la disponibilità di tablet e Pc da utilizzare a scuola o fornire, eventualmente, in comodato d'uso alle famiglie; è in corso di progettazione l'installazione di una sala conferenze digitalizzata nella nuova aula biblioteca della scuola secondaria, dove sono stati allocati nuovi armadi per il deposito e la classificazione del discreto patrimonio librario.

Con i recenti fondi del PNRR verranno allestiti laboratori musicali, scientifici, digitali e ope space per attività stem e ludico didattiche

La progettualità di Istituto è resa possibile anche grazie all'intervento di sponsor locali, che finanziano in modo significativo alcune iniziative della scuola, e dell' Amministrazione comunale. In particolare, la collaborazione con l'Ente ha favorito lo svolgimento di alcune iniziative di rilievo (corsi di formazione su tematiche forti, quali il bullismo) e l'attivazione da diversi anni dello sportello di ascolto psicologico, che questo anno sarà implementato in virtù dei fondi appositamente erogati dal Ministero. L'Amministrazione comunale ha provveduto a rinnovare parte degli arredi della scuola Primaria e dell'Infanzia, acquistando banchi, sedie e tavoli esagonali, adatti a una moderna didattica.

VINCOLI

Fra i vincoli strutturali vanno segnalati:

- la dislocazione dei plessi dell'infanzia - tre plessi in tre aree distanti - pone dei vincoli all'utilizzo dei collaboratori scolastici, limitando anche la flessibilità oraria di apertura/chiusura e la distribuzione degli alunni

- la vetustà dell'edificio della scuola primaria, che oltretutto dispone di pochi spazi per le attività laboratoriali e manca di spazi esterni utilizzabili per attività didattiche

- la vetustà delle dotazioni informatiche del laboratorio della scuola primaria che necessita un completo rinnovo

- la riduzione, progressiva negli anni, dell'erogazione del contributo volontario da parte delle famiglie, sicuramente dovuta all'incrudelire della crisi economica; ciò, insieme alla riduzione delle risorse provenienti dallo Stato, rende spesso difficoltoso coprire le esigenze dell'Istituto.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

L. LOTTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MCIC82100X
Indirizzo	VIA MADONNA DI LORETO 2 MONTE SAN GIUSTO 62015 MONTE SAN GIUSTO
Telefono	0733837336
Email	MCIC82100X@istruzione.it
Pec	mcic82100x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.lorenzolotto.edu.it

Plessi

C.DA CAMPIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA82101R
Indirizzo	C.DA CAMPIGLIA ALTA, 3 MONTE SAN GIUSTO 62015 MONTE SAN GIUSTO
Edifici	• Altro Campiglia 1 - 62015 MONTE SAN GIUSTO MC

DON DANTE RACCICHINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	MCAA82103V
Indirizzo	VIA FONTE BAVENTI,2 MONTE SAN GIUSTO 62015 MONTE SAN GIUSTO
Edifici	• Via Amendola snc - 62015 MONTE SAN GIUSTO MC

CARLO ALBERTO DALLA CHIESA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MCAA82104X
Indirizzo	VIA VILLA SAN FILIPPO, 14 MONTE SAN GIUSTO (MC) 62015 MONTE SAN GIUSTO
Edifici	• Via Villa San Filippo 12 - 62015 MONTE SAN GIUSTO MC

G. FALCONE E P. BORSELLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MCEE821012
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE 93/B MONTE SAN GIUSTO 62015 MONTE SAN GIUSTO
Edifici	• Via Circonvallazione 31 - 62015 MONTE SAN GIUSTO MC
Numero Classi	17
Totale Alunni	324

L.LOTTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MCMM821011

Indirizzo	VIA MADONNA DI LORETO 2 - 62015 MONTE SAN GIUSTO
Edifici	• Via Madonna di Loreto 2 - 62015 MONTE SAN GIUSTO MC
Numero Classi	10
Totale Alunni	192

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Informatica	2
	Multimediale	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	videoconferenze	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	85

Risorse professionali

Docenti	80
Personale ATA	20

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA previsto dalla Legge 107/2015 si pone come finalità il raggiungimento del successo formativo e il contrasto dei fenomeni di dispersione scolastica, sulla base delle seguenti cinque macro aree:

LA DIVERSITÀ COME VALORE IN-CLUDERE

Per azioni di inclusione e di formazione

SUCCESSO FORMATIVO=PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INSUCCESSO E DISPERSIONE

Per la progettazione di ambienti di apprendimento

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE

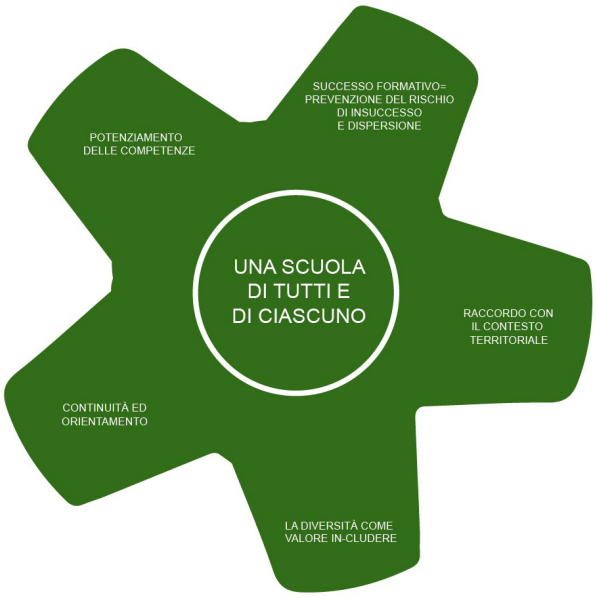
Per azioni di sviluppo di competenze anche di cittadinanza

RACCORDO CON IL CONTESTO TERRITORIALE

Per azioni di tutela dell'ambiente e scambio culturale nelle varie realtà territoriali

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Per azioni di continuità e orientamento tra i vari ordini



La **proposta formativa** dell'Istituto, nel rispetto della Costituzione e delle carte Internazionali dei diritti dei bambini e delle bambine, propone le seguenti finalità educative:

- Promuovere lo sviluppo della scuola come comunità educativa, luogo accogliente e rassicurante di crescita.

- Favorire negli alunni la maturazione di una coscienza etica che permetta loro di instaurare relazioni interpersonali basate su senso civico e responsabilità.

- Fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, attraverso la condivisione di valori, diritti e doveri.

- Attraverso tali finalità si persegue la formazione di un alunno competente, dotato di una propria identità personale, capace di vivere e di interagire nella comunità.

Tali *finalità* si coniugano nel seguente modo:

CONVIVENZA DEMOCRATICA

Accettazione e rispetto dell'altro nei rapporti interpersonali

Partecipazione attiva al bene comune

Capacità di iniziativa decisionale e di scelta consapevole

IDENTITÀ PERSONALE

Autostima

Autocontrollo

Consapevolezza di sé

Senso di responsabilità

Autonomia di giudizio

COMPETENZE

Apprendere ad apprendere

Capacità di fronteggiare il nuovo

Capacità di dare un ordine a ciò che si apprende

Capacità di esplorazione, progettazione, verifica e riflessione

Capacità di pensiero creativo

Il raggiungimento dei suddetti traguardi di sviluppo avviene attraverso:

- un Curricolo di Istituto verticale che prevede un continuum dall'infanzia alla secondaria ed è condiviso da tutti i docenti, visionabile nel sito dell'Istituto;
- la condivisione di linee guida per l'infanzia (documento base e linee pedagogiche per il sistema integrato "zerosei");
- la condivisione di protocolli per l'inclusione.

I principali elementi di innovazione messi in atto dall'Istituto sono i seguenti:

- realizzazione ed attuazione nelle sezioni/classi di un curricolo verticale per competenze trasversali e di cittadinanza;

- introduzione delle TIC nella didattica, per favorire i diversi stili cognitivi e un rinnovamento nelle metodologie di insegnamento/apprendimento come risposta qualificata ai nuovi bisogni formativi;

- progressivo utilizzo della piattaforma Google per creare uno spazio nel quale organizzare la condivisione del materiale didattico.

Con il termine "*VISION*" si intendono *l'identità e le finalità istituzionali della scuola:*

- sviluppo delle competenze in chiave europea;

- successo formativo di tutti gli alunni.

Con il termine *"MISSION"* si intendono *il mandato e gli obiettivi strategici della scuola:*

- continuità tra i diversi ordini di scuola

- inclusività

- valorizzazione delle differenze

- sviluppo dei talenti

La proposta formativa di tutte le scuole dell'istituto persegue i seguenti OBIETTIVI PRIORITARI

AREE DEL PTOF	PRIORITÀ	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
SUCCESSO FORMATIVO= PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INSUCCESSO E DISPERSIONE	Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze			

	Pari opportunità = successo formativo			
	Potenziamento discipline motorie			
	Sviluppo competenze digitali			
LA DIVERSITÀ COME VALORE IN-CLUDERE	Prevenire			

	l'abbandono e la dispersione			
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE	Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L 2			
	Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2			
	Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche			

	Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media)			
CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva			
RACCORDO CON IL CONTESTO TERRITORIALE	Sviluppo competenze rispetto			

	ambientale			

AREE DEL PTOF	OBIETTIVI PRIORITARI	AMBITO PROGETTUALE	COERENZA CON IL RAV
LA DIVERSITÀ COME VALORE IN-CLUDERE	Pari opportunità successo formativo	SPORTELLO D'ASCOLTO	Esiti scolastici
SUCCESSO FORMATIVO = PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INSUCCESSO E DISPERSIONE	Prevenire l'abbandono e la dispersione	PROGETTO INCLUDERE PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE	Continuità e orientamento
CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO		ISTRUZIONE DOMICILIARE	

	Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	PROGETTO RECUPERO, CONSOLIDAMENTO SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE PROGETTO ACCOGLIENZA L2 ORIENTAMENTO	Competenze chiave e di cittadinanza
SUCCESSO FORMATIVO = PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INSUCCESSO E DISPERSIONE RACCORDO CON IL CONTESTO TERRITORIALE	Pari opportunità successo formativo Sviluppo competenze	PROGETTUALITÀ IN ITINERE CON IL TERRITORIO	Competenze chiave e di cittadinanza

CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO	rispetto ambientale. Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva	ORIENTAMENTO USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	Continuità e orientamento
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE	Valorizzazione competenze linguistiche ed italiano L 2	PROGETTO PAROLE AMICHE PROGETTO LETTURA POESIA BIBLIOTECA	Esiti scolastici

		K.E.T. PROGETTO RECUPERO, CONSOLIDAMENTO SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE	
	Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche	PROGETTO RECUPERO, CONSOLIDAMENTO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA GIOCHI MATEMATICI SCACCHI LE ERBE NOSTRE	Esiti scolastici

		AMICHE	
	Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera	PROGETTO INGLESE NELL'INFANZIA PROGETTO INTERVENTO DELLA MADRE-LINGUA PRIMARIA-SECONDARIA I grado PROGETTO RECUPERO E CONSOLIDAMENTO LINGUA A TEATRO	Competenze chiave in lingua
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE	Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema,	PROGETTO TEATRO CORO	

SUCCESSO FORMATIVO = PREVENZIONE DEL RISCHIO DI INSUCCESSO E DISPERSIONE	media) Potenziamento discipline motorie	LABORATORI CREATIVI E MANIPOLATIVI PROGETTO SPORT E BENESSERE A SCUOLA	
POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE	Prevenzione bullismo e cyberbullismo Sviluppo competenze digitali	PROGETTO CONTRO IL BULLISMO BENESSERE	Ambienti di apprendimento

	Continuità	DIGITALE PROPEDEUTICA ALLO STUDIO	

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze di lingua comunitaria inglese negli alunni nativi (classi quinte scuola primaria) per diminuire il gap tra i loro risultati nelle prove Invalsi di reading e listening e quelli della media degli alunni italiani. Promuovere le competenze di base negli alunni allofoni.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di reading e listening, lingua inglese, classi quinte primaria. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica, classi seconde e quinte primaria, terze medie secondaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione.

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati a distanza

Priorità

- Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione. -Organizzare dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curricolo integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

Traguardo

- Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curricolo. - Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: PER UNA SCUOLA VOLTA ALL'INCLUSIONE E ALLA PREVENZIONE DEL DISAGIO

Il percorso mira a promuovere lo sviluppo di competenza di lingua comunitaria inglese negli alunni nativi e promuovere le competenze di base negli alunni allofoni, per rendere omogenee le classi tra loro e all'interno delle stesse, al fine di realizzare una maggiore inclusione di tutti gli alunni - specie quelli con maggiore fragilità.

Ciò può essere raggiunto favorendo lo sviluppo professionale di ciascun docente, in vista di una migliore efficacia didattica e relazionale oltre che per una partecipazione più attiva e consapevole al contesto e all'organizzazione scolastica.

Infatti, solo un docente motivato e in continuo aggiornamento nel settore delle nuove metodologie didattiche ma anche della prevenzione del disagio giovanile può creare percorsi che rendono possibile il superamento delle barriere dovute alla diversità di lingua, cultura e estrazione sociale, privilegiando l'identità come risorsa, attraverso percorsi di confronto, scambio, inclusione ed integrazione.

In questo, la costituzione di curricoli verticali validi per tutto l'istituto e fondati su una moderna didattica per competenze può garantire agli studenti l'equità e il miglioramento dei livelli degli apprendimenti oltre che di sviluppo personale, in vista del raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, vero obiettivo della scuola. Come verifica della efficacia della proposta di curricolo verticale, è prevista una autovalutazione di istituto fondata sulla somministrazione di prove comuni o parallele da agire in diacronia a partire dalla scuola primaria, basate sulla tipologia delle Prove Invalsi.

Nella verticalizzazione dei curricoli si tiene conto delle necessità di sviluppo degli apprendimenti e crescita degli alunni non italofoni o che necessitino comunque di una alfabetizzazione. Per questi, sono previsti, verticalmente, dei corsi di L2 che partendo dalla scuola dell'infanzia proseguono fino alla conclusione del primo ciclo, con attività laboratoriali. A supporto, si prevede la stesura o l'aggiornamento della modulistica dedicata, che dovrà essere tradotta nelle lingue cinese, inglese, francese, punjabi e urdu, per creare una alleanza educativa più stretta anche con queste famiglie, e

favorire l'inclusione di tutti.

Inoltre, è prevista una necessaria attività di formazione in servizio, principalmente sulla progettazione verifica per competenze, così come sulle tematiche del bullismo e delle diverse forme di disagio nell'età evolutiva e tra pari, oggi purtroppo drammaticamente diffuse tra la popolazione scolastica.

La verticalizzazione dei curricoli, quindi, fa da sfondo integratore per le buone pratiche di continuità e orientamento, inclusione e integrazione, necessarie per una didattica orientata ai bisogni formativi degli alunni nella prospettiva di lungo periodo; tali pratiche oltre che allo sviluppo degli apprendimenti, saranno finalizzate anche alla crescita umana degli alunni tramite l'acquisizione da parte dei docenti degli strumenti per riconoscere e gestire il disagio, che spesso interessa questo segmento di età.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze di lingua comunitaria inglese negli alunni nativi (classi quinte scuola primaria) per diminuire il gap tra i loro risultati nelle prove Invalsi di reading e listening e quelli della media degli alunni italiani. Promuovere le competenze di base negli alunni allofoni.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di reading e listening, lingua inglese, classi quinte primaria. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica, classi seconde e quinte primaria, terze medie secondaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione.

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati a distanza

Priorità

- Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione. -Organizzare dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curricolo integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

Traguardo

- Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curricolo. - Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Prosecuzione della formazione dei docenti sul curricolo per competenze con l'obiettivo di fornire strumenti per progettare e verificare le competenze.

Realizzazione di unità di apprendimento co-progettate insieme ai percorsi di valutazione formativa.

Incremento, in tutte le classi, di percorsi e prove di verifica condivise su modello INVALSI (italiano - matematica - inglese).

Ambiente di apprendimento

Implementazione dell'utilizzo di GOOGLE WORKSPACE

Miglioramento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli alunni attraverso rilevazione periodica di partecipazione, interesse e motivazione, grazie all'utilizzo di griglie quadrimestrali di osservazione con descrittori comuni.

Inclusione e differenziazione

Organizzazione di due settimane per attività di recupero, consolidamento, potenziamento in orario curricolare.

Sviluppo di una progettazione volta all'inclusione nel contrasto alla dispersione scolastica.

Continuita' e orientamento

Condivisione dei criteri relativi ai documenti di passaggio tra i vari ordini di scuola.

Implementazione del Curricolo Verticale in ottica trasversale ed inclusiva.

Attività prevista nel percorso: Sviluppo di una progettazione

volta all'inclusione nel contrasto alla dispersione scolastica

Descrizione dell'attività	L'Istituto ha predisposto un progetto per contrastare la dispersione scolastica con cui si organizzano percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di recupero delle competenze di base, laboratori co-curricolari e attività di orientamento con le famiglie.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Studenti
	studenti a rischio dispersione scolastica
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Genitori Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)
Responsabile	Docenti infanzia-primaria - secondaria (team per la prevenzione della dispersione scolastica d'istituto)
Risultati attesi	Gli interventi progettati mirano a predisporre un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per gli alunni con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. Tra gli obiettivi formativi rientrano: - la promozione dell'interesse e della partecipazione alla vita scolastica; - la sensibilizzazione dell'intera comunità educante sul tema del disagio scolastico; - la co-progettazione di attività che coinvolgano le famiglie e il territorio; - lo sviluppo della fiducia in sé e dell'autonomia; - l'acquisizione e il consolidamento del metodo di studio e di lavoro; - la realizzazione di interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base; - la promozione del successo scolastico e formativo degli alunni; - la creazione di momenti di inclusione sociale e socializzazione. Le competenze

	da sviluppare, secondo quanto richiesto dalla Comunità Europea, sono le seguenti: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza digitale; - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Per le attività connesse al recupero degli apprendimenti disciplinari si fa riferimento alle specifiche progettazioni.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

- Programmazione interdisciplinare per competenze e per UDA

- Promozione della didattica ludica e laboratoriale, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e di materiali didattici innovativi (Kit per il coding, mattoncini e robottini)

L'identità culturale e progettuale dell'Istituto si esplicita attraverso scelte didattiche, organizzative ed operative che perseguono finalità condivise, aderenti alla normativa vigente, nonché a quanto previsto dal PNSD.

La Scuola, infatti, è da tempo impegnata nel processo di innovazione digitale. Tale impegno ha già toccato tutti e tre i settori previsti dal nuovo PNSD. Dal punto di vista degli strumenti, la Scuola ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante la partecipazione ai bandi PON–FESR sia mirati all'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento, con il laboratorio di informatica nella Scuola Primaria e la trasformazione di tutte le aule tradizionali in aule laboratoriali e multimediali dotate di monitor touch/LIM/Digital board e postazioni connesse alla rete interna della Scuola e alla rete Internet, sia dal punto di vista dell'accesso alla rete, con la realizzazione e l'ampliamento delle reti LAN-WLAN, che per la realizzazione della rete cablata e Wi- Fi. Sempre in questo ambito, la Scuola ha raggiunto livelli soddisfacenti nel campo dell'amministrazione digitale. In tal senso bisogna citare gli sforzi nella predisposizione della struttura digitale rappresentata dal registro elettronico, manutenzione e aggiornamento del sito istituzionale, utilizzo del protocollo digitale, con la possibilità di dematerializzare molta documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, etc.).

Per quanto riguarda le competenze e i contenuti digitali, il corpo docente è sempre stato sensibile alle indicazioni ministeriali nella scelta dei materiali didattici e dei libri di testo che, ad oggi, sono tutti fruibili anche nella versione digitale fornita dalle case editrici, con le relative espansioni, gli esercizi interattivi, ulteriori contenuti per Pc e per LIM/Digital board.

Per ciò che concerne la formazione e l'accompagnamento, la Scuola ha provveduto alla nomina dell'Animatore Digitale e dei docenti del Team Digitale, grazie ai quali si è dato avvio alle attività previste dal PNSD.

Per fronteggiare le sfide della società dei saperi e della complessità l'Istituto, inoltre, sta cercando di transitare da un modello trasmissivo, centrato sull'insegnamento, ad uno centrato sullo studente e basato su apprendimenti attivi, co-costruiti, transazionali, perseguiti attraverso approcci didatti collaborativi e laboratoriali nei quali l'ambiente svolge un ruolo importante.

L'Istituto, infatti, intende offrire un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula, anche attraverso azioni di innovazione del curricolo come il Potenziamento Inglese/motoria/scienze/geografia nella Scuola Primaria.

Aree di innovazione

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Negli anni la scuola ha avviato percorsi di formazione per i docenti relativamente alla prevenzione di disturbi specifici dell'apprendimento, alla valutazione formazione formativa, alla didattica per competenze e alla progettazione per Uda, ha svolto e sta svolgendo percorsi di formazione finalizzati ad accompagnare i docenti nella transizione al digitale e nell'uso di nuove tecnologie per la didattica.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'Istituto ha proposto attività di formazione sulla valutazione formativa e l'autovalutazione degli apprendimenti e delle competenze. Ha avviato un sistema di autovalutazione interna con prove per classi parallele alla scuola primaria e secondaria, un percorso di monitoraggio degli esiti delle prove invalsi nei due ordini di scuola.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nei plessi della scuola primaria e secondaria sono in via di creazione spazi dotati di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, prevedendo setting didattici flessibili modulari e collaborativi; ambienti/spazi laboratoriali strutturati, potenziando, così, le competenze digitali e STEM degli alunni.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.DA CAMPIGLIA	MCAA82101R
DON DANTE RACCICHINI	MCAA82103V
CARLO ALBERTO DALLA CHIESA	MCAA82104X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. FALCONE E P. BORSELLINO	MCEE821012

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
L.LOTTO	MCMM821011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

L. LOTTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: C.DA CAMPIGLIA MCAA82101R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON DANTE RACCICHINI MCAA82103V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA MCAA82104X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: G. FALCONE E P. BORSELLINO MCEE821012

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: L.LOTTO MCMM821011

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA EDUCAZIONE CIVICA

DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE

– CLASSI A TEMPO NORMALE: 27 ore settimanali

DISCIPLINE	ORE	PERCENTUALE
Italiano	7/33.	22%
Inglese	4/33.	12%
Matematica.	6/33.	18%
Storia	2/33.	6%
Geografia.	4/33.	12%
Tecnologia	1/33.	3%

Scienze. 2/33. 6%

Ed. Motoria 1/33. 3%

Religione/ attività alternativa 4/33. 12%

Arte e immagine 1/33. 3%

Musica 1/33. 3%

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO EDUCAZIONE CIVICA

DISTRIBUZIONE ATTIVITÀ DIDATTICHE

– CLASSI A TEMPO NORMALE: 30 ore settimanali

DISCIPLINE - ORE- PERCENTUALE

Italiano 6/33 19%

Inglese 2/33 6%

Matematica/Scienze 4/33. 12%

Storia 3/33 9%

Geografia 3/33 9%

Tecnologia 3/33. 9%

Francese 2/33. 6%

Educazione Fisica 2/33 6%

Religione/ att. alternative 2/33 6%

Arte e immagine 3/33. 9%

Musica 3/33 9%

Approfondimento

Della Scuola Primaria, per la classe IV e V, le ore sono 29.

Si allega il nuovo orario

Allegati:

Orario Primaria.pdf

Curricolo di Istituto

L. LOTTO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto si propone prioritariamente di: • ricercare una costanza di dialogo con gli alunni e le famiglie; • costruire un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola; • educare all'impegno, alla responsabilità, al rispetto e alla collaborazione; • fornire gli strumenti per imparare ad imparare, per costruire, per elaborare e riutilizzare conoscenze e competenze; • dare continuità all'apprendimento dei contenuti, alla costruzione delle competenze e al processo educativo, dalla scuola dell'infanzia a quella primaria e secondaria di 1° grado; • fornire flessibilità alla struttura scolastica mediante proposte, interventi e mezzi diversificati. Gli indirizzi generali dell'Istituto Comprensivo e quelli specifici di ogni grado di scuola sono finalizzati alla promozione del successo formativo di ciascun alunno, sia attraverso l'accoglienza, l'integrazione, l'orientamento di tutti, sia mediante l'attuazione di percorsi disciplinari orientati ad unitarietà e continuità tra le conoscenze, le abilità e le competenze previste per ogni periodo, in conformità con le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Grande rilievo sarà dato alla centralità degli alunni, attraverso una costante ricerca di un apprendimento sintonizzato sull'alunno e basato anche sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale, finalizzato alla formazione di studenti che non siano semplici consumatori digitali ma "consumatori critici e produttori". Le modalità didattiche saranno diversificate, comprendendo anche apprendimenti autoregolati e collaborativi e metodi innovatici come il Coding. Questo è un approccio che mette l'alunno al centro di un percorso dove l'apprendimento, già a partire dai primi anni di vita, percorre strade nuove ed è parte di un progetto più ampio che abbatte molte barriere e stimola un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Saranno gradualmente inserite metodologie e attività innovative in grado di migliorare

i processi di apprendimento e insegnamento, che tengano conto delle necessità educative del nostro tempo. In sostanza non solo aspetti legati alla tecnologia, ma anche le innovazioni legate al bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in rapporto con i cambiamenti di una società sempre più complessa e globalizzata. Si cercherà di fornire gli alunni di competenze di qualità, senza dimenticare la vocazione di “scuola accogliente e scuola per tutti”. Saranno sviluppate competenze di cittadinanza, per permettere agli studenti di affrontare con sicurezza un realtà in continua evoluzione e di superare le difficoltà legate allo sviluppo. L’innovazione metodologica che l'Istituto propone non è solo legata alle tecnologie digitali, ma anche alla formazione dei docenti e alla organizzazione didattica: sarà riproposta la pratica della flessibilità interna nella gestione dell’orario, l’articolazione delle discipline, anche grazie a un ripensamento degli ambienti di apprendimento, attraverso la formazione di gruppi di lavoro (cooperative learning e peer education) e gli insegnamenti mirati alle reali necessità degli alunni. Si cercherà, inoltre di potenziare la collaborazione tra le scuole per ridurre l’isolamento tipico della realtà territoriale, mediante la adesione a reti. Nell'ambito delle citate pratiche innovative, tuttavia, trova comunque il suo spazio anche l'insegnamento tradizionale, che integrerà ed arricchirà le avanguardie didattiche, da introdursi gradualmente. Anche la formazione degli insegnanti avrà un ruolo chiave e dovrà essere attuata mettendo in atto metodologie innovative in grado di soddisfare, motivare e coinvolgere.

Allegato:

Curricolo trasversale di educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Nucleo

tematico collegato al traguardo: Valorizzare

Impegnarsi per l'integrazione unitamente alla consapevolezza della diversità e delle identità culturali

Impegnarsi per il conseguimento dell'interesse comune e pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società

Valorizzare la cultura del rispetto e della pace assumendosi le proprie responsabilità e valutando le conseguenze delle proprie azioni

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Promozione del bene comune

- Essere disponibili al confronto e al rispetto dell'altro
- Assumere comportamenti corretti e responsabili

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Unico e irripetibile (scuola dell'Infanzia)

Tenendo conto delle competenze di base e degli indicatori osservabili, si possono predisporre dei percorsi didattici sul tema della diversità e sul rispetto delle regole per una convivenza civile.

L'idea è quella di partire dalla scoperta e dalla valorizzazione della propria diversità-originalità, fino a comprendere come le diversità di ciascuno, all'interno di un gruppo, possano diventare ed essere opportunità e fonte di ricchezza per tutti. Riguardo al rispetto delle regole vengono messe in gioco le abilità sociali che non sono innate, ma vanno apprese nel tempo.

I bambini lavorando nel piccolo e grande gruppo imparano a stare con gli altri, a riconoscerli e rispettarli, a condividere materiali, spazi, tempi e progetti, fino a scoprire la necessità di stabilire regole comuni, per vivere positivamente la sezione e la scuola intera, come una vera e propria comunità educante.

Attraverso esperienze ludiche e cognitive i bambini impareranno a valorizzare il prossimo e a stare bene con gli altri, promuovendo contemporaneamente lo sviluppo integrale della propria persona.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto ha stilato il Profilo delle competenze, il quale descrive, per ogni singola disciplina, tutti i contenuti e i traguardi attesi e le competenze che sono definite "alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriate al contesto".

Le competenze di ogni disciplina sono state descritte ancorandole a dei traguardi che

devono essere raggiunti alla fine della scuola primaria e della secondaria. Come tappe intermedie sono previsti gli obiettivi formativi, per ciascun ad ogni anno di tutto il percorso scolastico dell'alunno: dal primo anno della scuola dell'Infanzia, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. Il lavoro, seppur ben dettagliato, deve essere ancora completato; in particolare, devono essere precisate e costituite le unità di apprendimento alla base della progettazione per curricoli verticali, necessaria per verticalizzare e orientare i contenuti all'acquisizione degli obiettivi e al raggiungimento dei traguardi di competenze.

Allegato:

Curricolo verticale M.S.Giusto, pdf.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Realizzare di un ambiente favorevole allo scambio e alla comunicazione. - Aumentare della motivazione allo studio. -Potenziare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione del testo. - Acquisire di abilità di problem solving. - Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza multilinguistica. - Competenza digitale. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola adotta la quota nazionale per il curricolo, come definita dalla normativa. Non si è ritenuto opportuno fruire delle opportunità di modifica del curricolo attraverso la quota riservata di autonomia.

Dettaglio Curricolo plesso: C.DA CAMPIGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, ossia obiettivi di apprendimento da conseguire durante tutti i tre anni di scuola .

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Unico e irripetibile

Tenendo conto delle competenze di base e degli indicatori osservabili, si possono predisporre dei percorsi didattici sul tema della diversità e sul rispetto delle regole per una convivenza civile.

L'idea è quella di partire dalla scoperta e dalla valorizzazione della propria diversità-

originalità, fino a comprendere come le diversità di ciascuno, all'interno di un gruppo, possano diventare ed essere opportunità e fonte di ricchezza per tutti. Riguardo al rispetto delle regole vengono messe in gioco le abilità sociali che non sono innate, ma vanno apprese nel tempo.

I bambini, lavorando nel piccolo e grande gruppo, imparano a stare con gli altri, a riconoscerli e rispettarli, a condividere materiali, spazi, tempi e progetti, fino a scoprire la necessità di stabilire regole comuni, per vivere positivamente la sezione e la scuola intera, come una vera e propria comunità educante.

Attraverso esperienze ludiche e cognitive i bambini impareranno a valorizzare il prossimo e a stare bene con gli altri, promuovendo contemporaneamente lo sviluppo integrale della propria persona.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

L'Istituto ha stilato il Profilo delle competenze, il quale descrive, per ogni singola disciplina,

tutti i contenuti e i traguardi attesi e le competenze che sono definite "alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriate al contesto". Le competenze di ogni disciplina sono state descritte ancorandole a dei traguardi che devono essere raggiunti alla fine della scuola primaria e della secondaria. Come tappe intermedie sono previsti gli obiettivi formativi, per ciascun ad ogni anno di tutto il percorso scolastico dell'alunno: dal primo anno della scuola dell'Infanzia, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado. Il lavoro, seppur ben dettagliato, deve essere ancora completato; in particolare, devono essere precisate e costituite le unità di apprendimento alla base della progettazione per curricoli verticali, necessaria per verticalizzare e orientare i contenuti all'acquisizione degli obiettivi e al raggiungimento dei traguardi di competenze.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Realizzare un ambiente favorevole allo scambio e alla comunicazione. - Aumentare la motivazione allo studio. -Potenziare le abilità di base trasversali a tutte le discipline come lettura, comprensione e rielaborazione del testo. - Acquisire abilità di problem solving. - Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti per permettere l'utilizzo delle proprie competenze in contesti multidisciplinari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza multilinguistica. - Competenza digitale. - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola adotta la quota nazionale per il curricolo, come definita dalla normativa. Non si è ritenuto opportuno fruire delle opportunità di modifica del curricolo attraverso la quota riservata di autonomia.

Dettaglio Curricolo plesso: DON DANTE RACCICHINI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, ossia obiettivi di apprendimento da conseguire durante tutti i tre anni di scuola .

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Unico e irripetibile

Tenendo conto delle competenze di base e degli indicatori osservabili, si possono predisporre dei percorsi didattici sul tema della diversità e sul rispetto delle regole per una convivenza civile.

L'idea è quella di partire dalla scoperta e dalla valorizzazione della propria diversità-originalità, fino a comprendere come le diversità di ciascuno, all'interno di un gruppo, possano diventare ed essere opportunità e fonte di ricchezza per tutti. Riguardo al rispetto delle regole vengono messe in gioco le abilità sociali che non sono innate, ma vanno apprese nel tempo.

I bambini lavorando nel piccolo e grande gruppo imparano a stare con gli altri, a riconoscerli

e rispettarli, a condividere materiali, spazi, tempi e progetti, fino a scoprire la necessità di stabilire regole comuni, per vivere positivamente la sezione e la scuola intera, come una vera e propria comunità educante.

Attraverso esperienze ludiche e cognitive i bambini impareranno a valorizzare il prossimo e a stare bene con gli altri, promuovendo contemporaneamente lo sviluppo integrale della propria persona.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Le attività proposte vengono strutturate in relazione ai campi d'esperienza, ossia obiettivi di apprendimento da conseguire durante tutti i tre anni di scuola .

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

Unico e irripetibile

Tenendo conto delle competenze di base e degli indicatori osservabili, si possono predisporre dei percorsi didattici sul tema della diversità e sul rispetto delle regole per una convivenza civile.

L'idea è quella di partire dalla scoperta e dalla valorizzazione della propria diversità-originalità, fino a comprendere come le diversità di ciascuno, all'interno di un gruppo, possano diventare ed essere opportunità e fonte di ricchezza per tutti. Riguardo al rispetto delle regole vengono messe in gioco le abilità sociali che non sono innate, ma vanno apprese nel tempo.

I bambini lavorando nel piccolo e grande gruppo imparano a stare con gli altri, a riconoscerli e rispettarli, a condividere materiali, spazi, tempi e progetti, fino a scoprire la necessità di stabilire regole comuni, per vivere positivamente la sezione e la scuola intera, come una vera e propria comunità educante.

Attraverso esperienze ludiche e cognitive i bambini impareranno a valorizzare il prossimo e a stare bene con gli altri, promuovendo contemporaneamente lo sviluppo integrale della propria persona.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: G. FALCONE E P. BORSELLINO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

1. Le finalità che la scuola si pone sono le seguenti:

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE- La Scuola Secondaria di primo grado considera l'accesso alle discipline come punti di

vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. In essa viene favorita un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE- E' compito della scuola promuovere competenze sempre più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA- Significa promuovere esperienze efficaci che consentono di apprendere il concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza solo la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. La scuola del primo ciclo inoltre include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Verrà apposta quindi particolare attenzione su questi concetti: - democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili; - processi di integrazione europea, diversità e identità culturali in Europa; - conoscenza delle vicende contemporanee, degli eventi e tendenze della storia nazionale, europea, mondiale.

Allegato:

Curricolo trasversale di educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Si rimanda al documento allegato per quanto riguarda il curricolo verticale di EDUCAZIONE MOTORIA, classi IV e V

Dettaglio Curricolo plesso: L.LOTTO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Le finalità che la scuola si pone sono le seguenti:

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

- La Scuola Secondaria di primo grado considera l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. In essa viene favorita un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- E' compito della scuola promuovere competenze sempre più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Significa promuovere esperienze efficaci che consentono di apprendere il concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano atteggiamenti collaborativi e cooperativi. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza solo la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità. La scuola del primo ciclo inoltre include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana. Verrà apposta quindi particolare attenzione su questi concetti: - democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili; - processi di integrazione europea, diversità e identità culturali in Europa; - conoscenza delle vicende contemporanee, degli eventi e tendenze della storia nazionale, europea, mondiale.

Allegato:

Curricolo trasversale di educazione civica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Curricolo di attività Alternativa alla Religione Cattolica

Il curricolo viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi.

Allegato:

Attività Alternative insegnamento RC..pdf

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

L. LOTTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: Azione n° 1: STEM a misura di bambino -SCUOLA DELL'INFANZIA

Nelle more della normativa ministeriale del 30 aprile 2021, n. 147, l'Istituto Comprensivo ha promosso la formazione e l'aggiornamento dei docenti, la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali al fine di promuovere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte delle scuole.

Nell'ottica del curricolo verticale ogni ordine di scuola è impegnato in questa direzione ed anche la scuola dell'Infanzia si impegna a promuovere la didattica di orientamento STEM partendo da esperienze concrete di osservazione ed esplorazione che sappiano stimolare la curiosità, l'indagine scientifica e la comunicazione portando gli alunni al ragionamento, alla capacità di prendere decisioni e motivarle.

La didattica dell'orientamento STEM alla scuola dell'Infanzia si concretizza in una serie di progetti, percorsi formativi e azioni che integrano le discipline STEM, con i campi di esperienza previsti dalle indicazioni nazionali per il Curricolo.

La didattica STEM si propone come un approccio educativo che attraverso attività interdisciplinari, di natura per lo più laboratoriale, mira a stimolare la creatività, il pensiero critico e l'acquisizione delle competenze tecniche, digitali, di comunicazione, di

collaborazione e di problem solving.

Le aule vengono allestite come ambienti e spazi stimolanti, che generano curiosità e che guidano il bambino verso l'attivazione di esperienze spontanee e strutturate di natura concreta, come giochi ed esperimenti, che consentano agli alunni di esplorare, conoscere e ad apprendere. L'insegnante si pone come facilitatore di questo processo predisponendo spazi adeguati e tempi a questo dedicati, pensati e progettati per rendere l'alunno protagonista delle proprie esperienze. I setting didattici risultano flessibili e collaborativi per favorire la cooperazione ed il lavoro di squadra tra gli alunni.

La scuola diventa in tal modo anche un laboratorio di cittadinanza, di condivisione di responsabilità: ciò contribuisce a formare cittadini consapevoli.

L' elemento chiave dell'insegnamento STEM è quello di mettere in pratica ciò che si sta imparando, attraverso esperimenti scientifici e avvalendosi dell'uso di tecnologie per risolvere i problemi.

All'interno di questa logica, sono stati allestiti dei laboratori strutturati volti a migliorare le competenze digitali includendo l'utilizzo consapevole e responsabile della tecnologia digitale.

Ciò prevede, quindi l'integrazione della didattica tradizionale con una più innovativa basata sull'uso delle tecnologie; tra esse possiamo includere il supporto del del pc e del tablet, del monitor touch.

Si delineano, pertanto, una serie di attività sociali, che costituiscono una sorta di palestra, in cui le azioni sono mirate a guidare i nostri giovani verso una formazione più ampia che li equipaggi non solo a scuola ma che li sostenga nella la vita quotidiana.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nel sistema integrato di educazione e formazione 0-6 anni, come definito dal decreto legislativo n. 65/2017 si prevede l'avvio alle STEM , tramite attività educative che stimolano il bambino a adottare un approccio matematico, scientifico e tecnologico nei confronti del mondo naturale e artificiale circostante. Attraverso “La conoscenze sul mondo” e la sua doppia articolazione,” Oggetti, fenomeni viventi” e ”Numeri e spazio” i bambini sono in grado di sviluppare la loro prima organizzazione fisica del mondo esterno e di acquisire competenze fondamentali in aritmetica e geometria.

Queste competenze dovranno costituire un bagaglio trasversale, utile come approccio di fronte alle esperienze ed ai compiti della vita quotidiana, non limitandosi solo al campo scientifico.

Naturalmente tutto Ciò costituisce anche la base per l'ulteriore elaborazione dei concetti scientifici e matematici che saranno affrontati ed approfonditi durante la scuola primaria.

SCUOLA DELL'INFANZIA - Alunni sezione 5 anni

Gli "Oggetti, fenomeni, viventi" ed i "Numeri e spazio", consentono ai bambini di elaborare la

prima organizzazione fisica del mondo esterno e di acquisire familiarità con le competenze

aritmetiche e geometriche fondamentali.

Osservare brevi filmati documentari sulla lavagna interattiva LIM o su un computer portatile

consente di sperimentare un nuovo approccio alla conoscenza e di provare ad utilizzare.

RACCORDI SCUOLA dell'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA

Nell'ottica del continuità del sapere e del curricolo verticale, al termine della scuola dell'Infanzia

l'alunno sarà in grado di:

- Osservare e descrivere le trasformazioni dell'ambiente naturale
- Formulare ipotesi sugli eventi e fare previsioni sugli stessi
- Classificare e ordinare elementi in base a uno o più criteri
- Trovare soluzioni a semplici problemi
- Dimostrare interesse per giochi didattici multimediali.
- Approcciarsi con macchine e strumenti tecnologici.
- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico utilizzando i dispositivi tecnologici.
- Essere capace di muoversi nello spazio seguendo indicazioni/comandi

• Orientarsi nello spazio grafico/ritmi

• Eseguire attività in unplugged con Cody Roby e Codyway, Bee bot e Blue bot.

programmi grafici semplici. Avvalendosi dei dispositivi tecnologici, i bambini possono creare

un'immagine virtuale trascinando le varie parti. L'utilizzo degli strumenti digitali consente agli

alunni di indagare la realtà adottando un nuovo punto di vista ed un nuovo modo per interrogarla

e quindi conoscerla.

Ulteriori azioni utili a tal fine prevedono un apprendimento meno tradizionale che si avvalendosi

di strumenti come il coding o il blue bot, bee bot, cody roby e codyway, pixel art ed attività

unplugged.

Azione n° 2: Azione n° 2: OFFICINA DELLE STEM/ STEAM -SCUOLA PRIMARIA

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo del 2012 relative alla matematica, prevedono significativi ambienti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società per promuovere negli alunni lo sviluppo delle capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista propri e degli altri.

L'apprendimento per esperienza è uno dei metodi didattici più efficaci nel primo ciclo di istruzione.

Nella progettazione delle attività correlate alle discipline STEM abbiamo previsto la realizzazione di percorsi di Coding. Coding unplugged e laboratori STEAM, dove le discipline umanistiche rappresentano un insieme multidisciplinare di approcci all'insegnamento.

Si vuole raggiungere questo obiettivo insegnando la matematica non solo attraverso una modalità procedurale, ma anche laboratoriale per mezzo di applicazioni, esperimenti, giochi e sfide a cui tutti gli studenti possono partecipare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I Traguardi relativi alla matematica, soprattutto quelli che riguardano "Funzioni e relazioni" e "Dati e previsioni", prevedono la predisposizione di ambienti di lavoro riferiti alla scienza, alla tecnologia, alla società, per promuovere negli alunni lo sviluppo della capacità di comunicare e discutere, di argomentare correttamente, di comprendere i punti di vista propri e altrui.

Attraverso gli obiettivi del nostro curricolo l'alunno:

- riesce a risolvere facili situazioni problematiche in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati;
- descrive il procedimento seguito e riconosce anche strategie di soluzione diverse dalla propria;
- ragiona formulando ipotesi, esprime le proprie idee e si confronta con gli altri;
- sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che lo portano ad intuire e comprendere come gli strumenti matematici

che ha appreso siano utili per operare nella realtà;
- segue istruzioni per risolvere semplici problemi e compiti assegnati: Coding unplugged, giochi sul reticolo, coding, pixel art.

RACCORDI SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA di I GRADO

AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA l'alunno:

- individua procedimenti diversi per giungere ad una stessa soluzione;
- conosce i principi base del coding;
- mostra interesse per giochi didattici multimediali;
- si approccia con macchine e strumenti tecnologici;
- esegue giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico utilizzando dispositivi tecnologici;
- esegue attività in unplugged con Bee bot e Blue bot;
- utilizza Lego Educational.

Azione n° 3: Azione n° 3: STEM -ORIENTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI 1°

Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado si prevede una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia prevede il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

La progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva.

Il plesso di scuola secondaria è dotato di un laboratorio STEM, per l'approccio multi scientifico (con attrezzature per lo studio della scienze), utilizzato dagli alunni, per lo più in maniera collaborativa, per un apprendimento attivo basato sull'esperienza.

E' presente inoltre uno spazio laboratoriale, con dispositivi ad uso di tutti gli alunni, attraverso il quale essi possono apprendere ad utilizzare le risorse della rete in maniera critica e creativa. In particolare viene stimolato l'utilizzo di applicazioni e software in ambito matematico, scientifico e tecnologico, oltre ai più comuni programmi dell'ambiente google for education.

Anche queste risorse sono utilizzate spesso in maniera attiva e collaborativa.

Viene data importanza all'aspetto ludico delle discipline STEM, per stimolare motivazione e interesse e favorire, attraverso un approccio collaborativo, lo sviluppo delle competenze scientifiche unitamente a quelle sociali e interpersonali.

La scuola Primaria organizza giochi matematici e sia la Scuola Primaria sia la Scuola Secondaria organizzano il gioco degli scacchi, attraverso i quali gli alunni hanno la possibilità di impegnarsi e mettersi in gioco, insieme ai compagni, nel confronto di strategie di vittoria .

Infine viene favorito, anche in un'ottica di orientamento, il contatto con le professioni del mondo scientifico, attraverso la visita a musei a tema scientifico , con laboratori delle scuole superiori e con l'intervento di esperti in ambiti quali l'educazione ambientale e sanitaria.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI:

- Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

- Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

- Confronta procedimenti diversi che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

VALUTARE DATI, INFORMAZIONI E CONTENUTI DIGITALI:

- Analizza, confronta e valuta la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

PROGRAMMARE:

- Elenca semplici istruzioni per un sistema informatico per risolvere un semplice problema o svolgere un compito semplice (programmazione di base su schemi a blocchi con robot didattici).

ORIENTAMENTO:

- Individua e coglie le opportunità di crescita personale offerte dalle tecnologie digitali ampliando le proprie competenze digitali.

Moduli di orientamento formativo

L. LOTTO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

Modulo n° 1: Orientamento formativo per la classe III

Nell'ambito delle attività dell'area orientamento si configurano vari progetti:

- Progetto "Sorprendo"
- Attività con esperto Grafologo
- Attività con lo psicologo e/o psicologo orientatore
- "LOTTORIENTA" open day per orientamento in entrata e in uscita
- Attività orientamento in itinere per la scuola secondaria

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Nell'ambito delle attività dell'area continuità si configurano vari progetti:

- Accoglienza
- "Alla scuola dei grandi"
- A lezione di ...
- Open days
- Attività con lo psicologo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	15	15	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

INFANZIA "1...2...3....ENGLISH"

Progetto di lingua inglese destinato agli alunni frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, quale occasione per i bambini per familiarizzare con l'inglese e finalizzato anche a suscitare in essi curiosità e interesse verso un nuovo codice linguistico. Il progetto si pone in un'ottica di continuità con la scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Pronunciare e memorizzare semplici parole in lingua inglese; - Memorizzare canzoni e filastrocche in lingua inglese; - Costruire un primo vocabolario di termini ed espressioni in lingua inglese.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

INFANZIA coro “Le piccole voci” della scuola dell’infanzia

Il progetto si svolgerà durante le ore curriculari tra ottobre e dicembre, con l’ascolto e memorizzazione di canti natalizi (religiosi e interculturali). Verrà effettuata l’analisi dei testi delle canzoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

 Saper rispettare l’altro attuando le regole sociali del coro. Saper superare la propria timidezza esibendosi in pubblico. Saper acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive. Saper mantenere l’attenzione e la concentrazione per un periodo prolungato.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

INFANZIA "Silenzio e relax!"

In un mondo frenetico, esuberante quale quello odierno, spesso anche i bambini vivono il loro quotidiano scandito da molteplici impegni sociali divisi tra scuola, sport, vita familiare, stimoli audio-visivi ecc. Fin dalla scuola dell'infanzia a volte si nota che tutto questo si ripercuote negativamente nel loro sviluppo psichico, emotivo ed affettivo. Si sente così oggi la necessità di rallentare e di stimolare sempre più alla "lentezza" e al particolare. Da solide basi scientifiche viene testimoniata la validità della tecnica del rilassamento; tocca la sfera cognitiva, sociale, affettiva ed emotiva; aiuta ciascun individuo a perseguire una condizione di benessere generale. Nella scuola dell'infanzia viene proposta per recuperare la calma e l'attenzione dopo attività movimentate quali, ad esempio, uscite in giardino, giochi di movimento, esercizi motori o psicomotori, oppure in presenza di bambini particolarmente vivaci o iperattivi che oggi più che mai , spesso abbiamo nelle nostre sezioni. Attraverso giochi di tensione e rilassamento muscolare (es. gioco del "diventiamo duri duri come pietre o morbidi morbidi come bambole di pezza"), di respirazione (es. gioco del palloncino, dell'orso addormentato che dorme profondamente"), e di immaginazione (es. "chiudiamo gli occhi- si parte su di un tappeto volante" ecc.), ciascun bambino viene stimolato a gestirsi in modo sempre più autonomo in uno spazio limitato e con gli altri compagni intorno adattandosi allo spazio che ha a disposizione. Questi esercizi-giochi si possono fare da sdraiati o seduti. Altre attività previste sono: " massaggiamoci con una pallina morbida"; "facciamo il solletico con una piuma, con un pennello ecc" ; "parliamo tra di noi sottovoce", (es.gioco del "telefono senza fili" ecc). .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aumento della concentrazione e dell’attenzione; riconoscere le proprie emozioni per cercare di controllarle ed utilizzarle poi in seguito in modo sempre più consapevole. Stimolare i bambini ad un atteggiamento rilassato per creare un ambiente sereno e positivo in cui tutti possano esprimersi al meglio. Cercare di creare un’ambiente in cui si valorizzi la tranquillità, il silenzio e

l'attesa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

INFANZIA "RI-CICLO!"

In un mondo frenetico, esuberante quale quello odierno, spesso anche i bambini vivono il loro quotidiano scandito da molteplici impegni sociali divisi tra scuola, sport, vita familiare, stimoli audio-visivi ecc. Fin dalla scuola dell'infanzia a volte si nota che tutto questo si ripercuote negativamente nel loro sviluppo psichico, emotivo ed affettivo. Si sente così oggi la necessità di rallentare e di stimolare sempre più alla "lentezza" e al particolare. Da solide basi scientifiche viene testimoniata la validità della tecnica del rilassamento; tocca la sfera cognitiva, sociale, affettiva ed emotiva; aiuta ciascun individuo a perseguire una condizione di benessere generale. Nella scuola dell'infanzia viene proposta per recuperare la calma e l'attenzione dopo attività movimentate quali, ad esempio, uscite in giardino, giochi di movimento, esercizi motori o psicomotori, oppure in presenza di bambini particolarmente vivaci o iperattivi che oggi più che mai , spesso abbiamo nelle nostre sezioni. Attraverso giochi di tensione e rilassamento muscolare (es. gioco del "diventiamo duri duri come pietre o morbidi morbidi come bambole di pezza"), di respirazione (es. gioco del palloncino, dell'orso addormentato che dorme profondamente"), e di immaginazione (es. "chiudiamo gli occhi- si parte su di un tappeto volante" ecc.), ciascun bambino viene stimolato a gestirsi in modo sempre più autonomo in uno spazio limitato e con gli altri compagni intorno adattandosi allo spazio che ha a disposizione. Questi esercizi-giochi si possono fare da sdraiati o seduti. Altre attività previste sono: " massaggiamoci con una pallina morbida"; "facciamo il solletico con una piuma, con un pennello ecc" ; "parliamo tra di noi sottovoce", (es.gioco del "telefono senza fili" ecc). .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aumento della concentrazione e dell'attenzione; riconoscere le proprie emozioni per cercare di controllarle ed utilizzarle poi in seguito in modo sempre più consapevole. Stimolare i bambini ad un atteggiamento rilassato per creare un ambiente sereno e positivo in cui tutti possano esprimersi al meglio. Cercare di creare un'ambiente in cui si valorizzi la tranquillità, il silenzio e l'attesa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

INFANZIA: MANIPOLO, ESPLORO E CREO

Il progetto "Manipolo, esploro e creo" nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di ritardo e/o svantaggio (BES), il miglioramento dell'Inclusione scolastica, attraverso la creazione di momenti stimolanti, di percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé. Per favorire il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Piano Educativo Individualizzato" per gli alunni con disabilità si è pensato di realizzare una collaborazione che vede coinvolti i docenti di sostegno e le docenti curricolari delle sezioni della scuola dell'Infanzia. Considerando che Includere vuol dire avere le stesse opportunità di partecipare fornendo il proprio e personale contributo, questo progetto ha come finalità la creazione di una Scuola Inclusiva che tende a rimuovere gli ostacoli che impediscono alla persona la piena partecipazione alla vita sociale, didattica ed educativa della scuola. Una scuola Inclusiva che valorizza, dà spazio, costruisce risorse e modifica la propria proposta formativa

rispetto alla pluralità delle differenze e dei bisogni, rispondendo alle richieste e ai desideri di ogni alunno, affinché quest'ultimo si senta parte di un gruppo che lo riconosce, lo rispetta e lo apprezza. Una scuola Inclusiva, fondata sulla gioia d'imparare, sul piacere di sperimentare, di scoprire e conoscere le proprie capacità e di prendere consapevolezza delle proprie abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Conosce semplici regole di convivenza civile che favoriscono un'interazione proficua e corretta. • Sa manipolare semplici materiali e strumenti (carta, forbici, colla) • Coordina i movimenti per tagliare, incollare, assemblare, etc. • Ha fiducia nelle proprie capacità di espressione e si relaziona con i pari.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	giardino

INFANZIA "UN LIBRO PER AMICO"

Il progetto "Un libro per amico" ha come finalità quella di offrire ai bambini l'opportunità di

scoprire il libro come “un oggetto magico” che ci accompagna alla scoperta di nuovi mondi e avventure e di trasmettere il piacere della lettura nei bambini. Poiché la lettura è un’attività centrale nel processo di formazione del bambino in quanto stimola l’intelligenza e l’affettività, è necessario iniziare già fin da piccoli per sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse nei suoi confronti. Le principali attività previste dal progetto sono le seguenti: □ Letture giornaliere o settimanali □ Proposte di libri di diverso genere per letture diversificate □ Fruizione della biblioteca di sezione □ Prestito del libro: coinvolgimento delle famiglie nell’esperienza della lettura genitore/bambino □ Drammatizzazione delle storie narrate □ Schede di gradimento del libro da parte del bambino attraverso la coloritura di stelline □ Creazione di libri in formato digitale con il programma book creator (i bambini rappresentano graficamente la storia e utilizzano la propria voce per dare “vita” al racconto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Il progetto ha durata annuale, a partire dalla metà di ottobre, fino alla fine del mese di maggio e si svolgerà una volta alla settimana, dalle 11:00 alle ore 12:00 ovvero durante l’ora di compresenza all’interno della propria sezione . Ogni plesso può adattare il progetto in base al proprio contesto (ad esempio: la monosezione può rivolgerlo a tutti i bambini indipendentemente dalla fascia di età, mentre nel plesso Campiglia è rivolto solo ai bambini di 5 anni) Le tematiche saranno a libera scelta di ogni plesso, in accordo con le colleghe. Verrà allestita una piccola biblioteca all’interno delle singole sezioni per il prestito dei libri, come occasione di condivisione e comunicazione tra scuola e famiglia allo scopo di valorizzare il ruolo dei genitori nel processo di educazione alla lettura. Gli alunni potranno portare a casa il libro scelto, avendone cura, restituirlo la settimana successiva a scuola e raccontando la storia in classe. Per realizzare il progetto si adotteranno perciò metodologie attive e che coinvolgono anche i nuovi linguaggi multimediali, laboratori di lettura creativa, teatrali e di costruzione del libro, circle time, drammatizzazione, cooperative learning.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

INFANZIA :LABORATORIO DI MUSICOTERAPIA

Il laboratorio di Musicoterapia nasce dalla necessità di includere gli alunni con disabilità o che presentano situazioni di svantaggio attraverso l'utilizzo di un linguaggio differente da quello scolastico, ossia tramite l'elemento musicale. Previa una valutazione, verranno stilati gli obiettivi di lavoro più specifici per far si che vengano incrementate quelle competenze previste dal progetto. A seguito delle valutazioni verranno organizzate sedute effettuate in piccolo gruppo e sulla base degli interessi ritmici, delle specifiche difficoltà e potenzialità che dimostra di avere il singolo bambino, ma anche dell'intero gruppo. Il gruppo può subire variazioni, aggiunta di bambini a sviluppo tipico per raggiungere la finalità di inclusione e socializzazione tra pari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

 Allunga i tempi di attenzione; Utilizza il linguaggio verbale e non per esprimere bisogni e relazionarsi con il gruppo dei pari; Sa prestare attenzione ad una sequenza musicale; Riesce a stabilire un'interazione sociale (contatto oculare, gesti o parole frasi); Sa riconoscere ed esprimere le emozioni di base (felicità, rabbia, etc).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

INFANZIA "PET THERAPY AND PET EDUCATION"

L'impiego degli animali a fini terapeutici si inserisce nel più ampio ambito del rapporto uomo-animale, che ha radici antiche. Il termine Pet Therapy si riferisce alla strutturazione metodologica dell'impiego di soggetti animali finalizzata al trattamento di specifiche patologie. Negli ultimi anni gli approcci che si basano sull'utilizzo di animali da compagnia nel trattamento dei disturbi dell'umore e del comportamento è stata rivalutata, anche grazie all'affinamento delle metodologie applicative sempre più mirate alla cura di specifiche patologie o disagi. L'interazione con l'animale favorisce i rapporti interpersonali, stimolando gioia, ilarità e giocosità. L'animale può svolgere la funzione di ammortizzatore in particolari condizioni di stress e di conflittualità. Le esperienze di contatto emozionale e corporeo permettono di entrare nel vissuto della persona, per facilitarne la crescita, lo sviluppo psichico e morale, diventando una forma di sostegno nella complessità delle situazioni e nella quotidianità. Il progetto prevede un iniziale intervento di AAA (Attività assistite dagli animali: realizzata con la presenza dei cani) e sarà strutturato su 3 fasi d'intervento. 1° FASE: "CONOSCITIVA". Durante questa fase s'intende

proporre uno spazio all'interno del quale ogni soggetto individualmente e come membro di un gruppo possa trovare proposte cognitive, relazionali ed anche di gioco. 2° FASE: "EDUCATIVA". Durante la fase educativa gli utenti, che ormai hanno familiarizzato con gli animali, hanno imparato a conoscerli ed a relazionarsi con loro, impareranno ad educarli. Cominceranno cioè ad impartire degli ordini ben precisi che l'animale riconoscerà e si comporterà di conseguenza. Nello specifico il cane verrà portato al guinzaglio e dovrà eseguire gli ordini di base quali: seduto, terra, resta. Verrà inoltre insegnato il richiamo ed il riporto. 3° FASE: "RIABILITATIVA". La terza parte del progetto sarà un vero e proprio intervento riabilitativo per gli utenti: gli animali divenuti ormai "amici" degli utenti, fungeranno da mediatori tra l'equipe di professionisti impegnati e gli utenti stessi. Gli incontri sono strutturati in attività specifiche quali: • conoscere com'è fatto il cane; • interpretare il linguaggio corporeo del cane col quale esprime le sue emozioni; • prendersi cura del cane (dargli da mangiare e spazzolarlo); • stimolare i cinque sensi (seguire con lo sguardo, accarezzare con le mani); • entrare in relazione con l'animale (pronunciare il suo nome, parlargli, disegnarlo); • giocare il ruolo "da protagonista" (condurre al passo, farsi riportare oggetti).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- COMPETENZE INTERPERSONALI E INTRAPERSONALI: interagire e partecipare in gruppo,

comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. - COMPETENZE EMOTIVO-AFFETTIVE E SOCIO–RELAZIONALI: imparare a mettersi in relazione con gli altri e acquisire la capacità di comprendere ed esprimere affetti ed emozioni. - COMPETENZE MOTORIE E PERCETTIVE: acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali in base alle variabili spaziali e temporali. - COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE: avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

INFANZIA Progetto L2: "Le parole nostre amiche"

Il progetto è destinato agli alunni allofoni di 5 anni di ciascuna sezione della scuola dell'infanzia. Le proposte operative del progetto vanno a potenziare le attività di comunicazione in lingua italiana svolte quotidianamente nella normale programmazione e rivolte a tutti i bambini della sezione. Il percorso si svolge in forma di laboratorio ed è tenuto dai docenti curricolari della scuola dell'infanzia al fine di promuovere percorsi di sostegno linguistico. I laboratori si snoderanno tenendo conto dei vari gradi di conoscenza della lingua italiana, secondo i seguenti livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento e calibrati all'ordine della Scuola dell'Infanzia: livello 0, prima alfabetizzazione ed è mirato ad un primo sostegno linguistico di comprensione dei vocaboli. Livello 1 approfondire e arricchire il patrimonio lessicale. Livello 2, facilitare l'apprendimento attraverso i campi d'esperienza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Ascolto (comprensione orale): - Saper comprendere semplici consegne come: (prendi lo zaino, prendi l'astuccio, prendi il giubbetto..) - Saper comprendere gli altri - Saper decodificare semplici espressioni italiane Parlare - Saper porre semplici domande in lingua italiana -Saper dare semplici risposte in lingua italiana - farsi comprendere dagli altri -Riuscire ad intervenire, seppur con interventi semplici in una conversazione in lingua italiana tra pari e con l'insegnante

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

INFANZIA PROGETTO: "CI VUOLE UN ALBERO..."

Il progetto nasce dall'idea di promuovere negli alunni uno spirito di osservazione degli elementi naturali e del ciclo della vita, favorendo il fare e il creare attraverso le azioni del piantare, dell'annaffiare e del prendersi cura. Attraverso i 5 sensi, gli alunni scopriranno i colori, i profumi, la percezione tattile del tronco, della corteccia e delle foglie quindi comprenderanno il mondo naturale legato alle stagioni e ne coglieranno le caratteristiche e la bellezza. Le mansioni "del pollice verde" inoltre consentiranno a tutti di collaborare, attraverso momenti strutturati nel piccolo e grande gruppo favorendo in tal modo la socializzazione tra pari. L'agenda 2030 dell'ONU ha fissato tra i suoi obiettivi non solo la salvaguardia dell'ambiente ma anche la costruzione di ambienti di vita decorosi e fondamentali per il benessere psicofisico. Il progetto mira infatti a tali obiettivi ed è conforme al nucleo tematico di Educazione Civica incentrato sullo sviluppo sostenibile, sull'educazione ambientale, sulla conoscenza e sulla tutela del patrimonio e del territorio. Il percorso "Ci vuole un fiore" è finalizzato a promuovere negli alunni il senso del rispetto verso l'ambiente naturale e gli elementi che lo costituiscono, ciò sarà la condizione di base per far sì che si sviluppi in ciascun alunno sentimenti di cura e di protezione nei confronti di ciò che costituisce un patrimonio comune e condiviso da tutti. Le attività "del cibare e del dissetare" le piante, con la terra e con l'acqua saranno propedeutiche per un'educazione incentrata sul rispetto delle regole, sensibilizzando i minori al concetto del preservare e del non inquinare ciò che è vitale, bello e decoroso. Il senso del bello e del decoro rientra infatti nella tematica su cui si fonda il progetto: vivere anche gli spazi scolatici esterni che possono vantare aria pulita, zone verdi, prati, fiori ed alberi vuol dire avere ambienti educanti che favoriscono il benessere piscologico del bambino e offrono la possibilità di apprendere attraverso l'interazione con la natura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche Competenze di iniziativa e imprenditorialità - Saper comprendere in base ai cambiamenti fisici stagionali la stagione corrente. - Saper riconoscere le necessità della pianta. - Saper portare a termine le proprie responsabilità. - Saper adoperarsi per rendere decoroso l'ambiente (togliere foglie secche, rametti in eccesso). - Saper rispettare le regole dell'ambiente esterno. - Saper conosce e saper far rispettare le regole agli altri attraverso il toutoring.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

INFANZIA CineGiochiamo

Il progetto "CineGiochiamo"intende sensibilizzare le bambine e i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia all'educazione all'immagine, attraverso la conoscenza, la comprensione e l'utilizzo del linguaggio cinematografico. Un viaggio per sperimentare, manipolare, giocare, inventare storie in un percorso didattico dedicato al Pre-Cinema, dal teatro delle ombre alla nascita del cinema con la storia dei fratelli Lumière. I piccoli studenti potranno così conoscere e toccare con mano i dispositivi ottici del Pre-Cinema di fine Ottocento all'origine della nascita della Settima Arte, a metà tra esperimenti scientifici e trucchi di magia. Un percorso formativo volto a indagare contaminazioni e sovrapposizioni tra cinema e scienza attraverso la sperimentazione, fino alla scoperta della pellicola cinematografica con la storia avvincente di

Auguste e Louis Lumière. La proposta progettuale si pone come principali obiettivi quello di educare alla media literacy, allo sviluppo delle competenze digitali, all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate; favorire l'inclusione e il potenziamento delle metodologie laboratoriali e artistiche anche con l'utilizzo delle TIC nella didattica, per favorire i diversi stili cognitivi. Il cinema come strumento pedagogico fondamentale per i bambini, come codice comunicativo universale, chiave d'accesso al reale, strumento per comprendere, fornire capacità di decodifica e consapevolezza critica, per educare il futuro cittadino a fare scelte autonome e consapevoli. Il cinema come facilitatore per l'aggregazione sociale, per combattere l'analfabetismo e la "distrazione comunicativa".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Apprendere ad apprendere; • Capacità di fronteggiare il nuovo; • Capacità di dare un ordine a ciò che si apprende; • Capacità di esplorazione, progettazione, verifica e riflessione; • Capacità di pensiero creativo; • Promuovere la capacità di narrazione, stimolare la creatività e l'immaginazione; • Potenziamento della fiducia nelle proprie modalità di espressione vocale e corporea così da favorire P A G E 1 l'utilizzo del linguaggio per l'interazione e la comunicazione tra pari secondo le potenzialità e peculiarità di ognuno; • Promuovere le relazioni tra gli alunni

stimolando allo spirito di collaborazione e alla sperimentazione di forme di aiuto reciproco.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	giardino

SECONDARIA: Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

- Partecipazione a uscite didattiche/viaggi d'istruzione, proposti dal team dei docenti o dai Consigli di Classe per classi parallele - I viaggi d'istruzione avranno la durata massima di una giornata per tutte le classi dell'Istituto; potrebbero essere di più giorni (massimo 3) per le classi terze della Scuola Secondaria di I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Sviluppo di competenze relazionali e comportamentali adeguate al contesto - Attivazione di canali di apprendimento che partono dall'esperienza diretta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

SECONDARIA:ORIENTAMENTO (INCLUSIONE)

Le attività riguarderanno la conoscenza delle Scuole Secondarie individuate, tramite raccolta e sintesi delle informazioni rilevanti (anche attraverso immagini e brochure) e successiva pianificazione ed attuazione dell'esperienza di STUDENTE PER UN GIORNO (tramite un mini-stage prendendo accordi con i docenti degli istituti superiori).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo dell'autonomia in diversi contesti. Acquisire autonomia nel percorso casa-scuola (e viceversa) relativo al prossimo anno scolastico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Collegamenti con il Territorio: Enti, Famiglie, Associazioni

Approfondimento

L'intervento si articola in due fasi: una teorica relativa alla conoscenza dell'Istituto Superiore e delle attività cui si parteciperà; una pratica che consiste nell'essere STUDENTE PER UN GIORNO presso la scuola prescelta (l'insegnante di sostegno accompagnerà lo studente, previa autorizzazione della famiglia, con il pullman di linea presso l'Istituto Superiore per svolgere attività programmate, seguiti da docenti della Scuola Secondaria di II Grado).

-

SECONDARIA: Laboratorio di Italiano L2 (alfabetizzazione alunni allofoni)

Il progetto si rivolge agli alunni allofoni che frequentano la Scuola Secondaria di I grado “L. Lotto” e che presentano difficoltà di apprendimento derivanti da una scarsa o nulla competenza nella lingua italiana, per essi lingua seconda. L’intento è quello di istituire dei laboratori linguistici annuali, animati da docenti curricolari, per l’insegnamento dell’italiano lingua seconda,

al fine di promuovere percorsi di primo sostegno linguistico (livello 0), approfondire e arricchire il patrimonio lessicale (livello 1) e facilitare l'apprendimento delle discipline di studio (livello 2). I gruppi lavoreranno seguendo unità di apprendimento all'interno delle quali saranno previste attività progettate secondo strategie didattiche volte a sviluppare o aumentare la competenza linguistica e, pertanto, a favorire il processo di integrazione. La programmazione è riferita a tre livelli di apprendimento, livello 0 (pre-A1) e livelli A1 e A2, definiti sulla base del Quadro comune europeo di riferimento delle lingue. È previsto l'uso di canali comunicativi diversi (verbale, non verbale, iconico, multimediale) in un contesto facilitante ed in un clima di fiducia, al fine di estinguere gradualmente la paura dell'errore, aumentare il senso di autoefficacia e rendere gli alunni protagonisti del proprio processo di acquisizione di competenze. Il percorso didattico sarà progettato con l'obiettivo di rispondere ai quotidiani bisogni linguistici e disciplinari degli studenti e sarà finalizzato a garantire loro un aggancio graduale e significativo alle attività della classe di appartenenza. I gruppi verranno riuniti separatamente, con incontri e orari prestabiliti, tenendo conto della disponibilità dei docenti interni e delle ore a disposizione. Il Progetto si propone di: - creare un clima di accoglienza e inclusione, per l'integrazione degli studenti nel contesto scolastico; - promuovere la centralità dell'alunno, la propria autostima e l'autonomia; - sviluppare le abilità necessarie per orientarsi con più sicurezza nel contesto sociale anche attraverso la conoscenza di usi, costumi e tradizioni del nostro Paese; - favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco; - salvaguardare l'identità personale nel nuovo contesto scolastico; - favorire l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità specifiche (disciplinari) attraverso percorsi di sostegno linguistico (Italiano L2 per lo studio); - imparare ad affrontare lo studio delle discipline partendo dal testo usato in classe (analisi del paratesto; formulazione di ipotesi; individuazione di parole chiave; realizzazione di testi facilitati; utilizzo di strumenti multimediali per gli approfondimenti); - acquisire un metodo di studio cooperativo attraverso occasioni di lavoro di gruppo e scambio di competenze tra pari; - promuovere un contesto inclusivo all'interno della classe; - ridurre il rischio di dispersione scolastica, favorendo il successo formativo degli studenti stranieri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione e il potenziamento di competenze linguistiche di base BICS, ossia Basic Interpersonal Communication Skills (Cummins J., 2000), nella L2, in relazione alla quattro abilità fondamentali ascoltare (comprensione orale), leggere (comprensione scritta), parlare e scrivere.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

SECONDARIA:"MUOVI IL CORPO, ALLENA LA MENTE"

Si intende elaborare un piano di attività curriculari ed extracurriculari d' avviamento alla pratica sportiva operando anche in collaborazione con l'U.S.R., il CIP e/o con le ass. sportive del territorio che proporranno progetti durante il corso dell'anno scolastico. Questo piano di attività sportive ha lo scopo di: Coinvolgere tutti gli alunni in un'esperienza sportiva per consentire a ciascuno di confrontarsi con la cultura del movimento e dello sport. Creare momenti di incontro finalizzati ad una conoscenza di nuove attività sportive e motorie. Percepire lo sport come una tappa importante del processo formativo, come strumento di supporto per superare situazioni di disagio ed emarginazione e come mezzo di inclusione. Offrire agli alunni interessati la possibilità di svolgere attività sportiva gratuita pomeridiana organizzando il gruppo sportivo. Gratificare le eccellenze con la partecipazione ai C.S.S. ATTIVITA' PROPOSTE 1-Partecipazione al progetto "tutti in campo". 2-Tornei d'istituto e/o gare tra le classi. 3-Centro Sportivo Scolastico. 4-Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. 5-Collaborazioni con associazioni sportive del territorio. 6-Collaborazioni con il CIP.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riconoscere e percepire le caratteristiche delle capacità motorie e la loro diversa applicazione negli sport. Integrarsi nel gruppo e assumersi responsabilità per il bene comune. Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri. Mettere in atto i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione e di rispetto delle regole. Prendere coscienza dei principi fondamentali di accettazione della diversità, potenziandone il valore.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra

SECONDARIA: POETIAMO

Il laboratorio di poesia mira ad avvicinare l'alunno al linguaggio poetico. L'alunno, inoltre, è stimolato a sperimentare, a produrre composizioni secondo le proprie esperienze ed esigenze. Il progetto intende stimolare negli studenti la competenza linguistica e la sensibilità fonico-creativa, attraverso la lettura e la composizione di testi poetici. Si proporranno attività finalizzate ad avviare i ragazzi alla poesia, partendo dalle potenzialità individuali di ognuno e dal concetto fondamentale di poesia come osservazione della bellezza del mondo interiore ed esteriore, come emozione, sogno, memoria individuale e collettiva e dunque come forma di libertà di espressione per una armonia ritrovata. Si tenterà, altresì, di apprezzare e coltivare la competenza linguistica relativa al dialetto sangiustese, nella realtà parlata quotidianamente, per produrre testi in prosa e in versi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

È stato ideato un laboratorio affinché la lettura, la conoscenza e i messaggi della poesia permangano oltre il tempo della scuola e accompagnino sempre i ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

SECONDARIA: « DESTINATION CÔTE D'AZUR »

Progetto di gemellaggio epistolare con coetanei madrelingua di Hyères, città della Francia del sud in Costa Azzurra, che a loro volta studiano l' italiano come seconda lingua comunitaria. Stabilire contatti con coetanei madrelingua consentirà agli alunni di utilizzare la lingua francese in un contesto reale, eventualmente anche dopo la scuola secondaria di primo grado; inoltre scambiare corrispondenza e/o documenti, comunicare per via epistolare con coetanei francofoni, risultano attività stimolanti e motivanti che, attraverso una comunicazione diretta e autentica, permettono agli studenti di utilizzare quanto appreso a scuola rendendo l'apprendimento significativo. Nello stesso tempo l'utilizzo costante della lingua francese permetterà di migliorare la lingua straniera in tutte le sue abilità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare l'abilità della scrittura • Potenziare le abilità dell'ascolto e della lettura rinforzando la comprensione linguistica della lingua francese. • Potenziare l'abilità del parlato rinforzando l'interazione in lingua francese. • Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere. • Rinforzare la conoscenza del sé dei singoli alunni. • Acquisire competenze relative alla cittadinanza nel contatto con realtà scolastiche e culturali diverse dalla propria.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

SECONDARIA: LLO PARIS

Videochiamata con un giovane madrelingua di Paris. La lingua straniera si apprende in modo naturale nel momento in cui si è totalmente immersi in essa, ricreare in classe un clima il più possibile simile ad un ambiente madrelingua permetterà agli studenti di familiarizzare con i suoni francesi ed aumenterà l'interesse verso l'apprendimento della lingua straniera

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare l'abilità dell'ascolto rinforzando la comprensione linguistica della lingua francese. • Potenziare l'abilità del parlato rinforzando l'interazione in lingua francese. • Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere • Rinforzare la conoscenza del sé dei singoli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

SECONDARIA:"ON VA AU THÉÂTRE"

RIFERIMENTO Visione di uno spettacolo teatrale in lingua francese. La visione sarà preparata, accompagnata e seguita da un dossier/percorso pedagogico fornito dalla Compagnia stessa. L'esperienza teatrale è fondamentale per l'apprendimento di una lingua straniera: parlare in lingua straniera è già di per sé un atto teatrale in cui la persona mette in gioco sé stessa, il suo essere "Io" per divenire "altro". Lo spettacolo teatrale inoltre accende la curiosità e l'entusiasmo poiché è creato con linguaggi e codici verbali, non verbali e musicali, comprensibili a tutti e quindi altamente inclusivo. Esso coglie inoltre la dimensione affettiva dell'alunno fondamentale per motivarlo all'apprendimento di una lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo

studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Potenziare l'abilità dell'ascolto rinforzando la comprensione linguistica della lingua francese. • Potenziare l'abilità del parlato rinforzando l'interazione in lingua francese. • Potenziare l'apprendimento delle lingue straniere • Rinforzare la conoscenza del sé dei singoli alunni.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

SECONDARIA:PROGETTO INCLUSIONE

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA' CON EVENTUALE INDICAZIONE DELL'AREA TEMATICA DI RIFERIMENTO A volte, all'interno delle aule, nel corso dell'attività didattica si verifica una divisione netta dei ruoli e delle responsabilità tra il docente curricolare, che si "occupa" degli alunni della classe, e l'insegnante di sostegno, che prende in carico l'alunno diversamente abile a lui assegnato e cerca, sia di affiancarlo dal punto di vista degli apprendimenti, studiando una programmazione personalizzata, sia anche di sostenerlo dal punto di vista emotivo - affettivo e di incoraggiarlo a livello relazionale. Tale scissione, però, porta spesso il docente di sostegno ad essere visto solamente come "l'insegnante di quel bambino" dimenticando il suo ruolo di contitolare della classe che partecipa a pieno titolo alle attività formative predisposte per l'intero gruppo, e l'alunno diversamente abile ad essere "il bambino di quell'insegnante" e quindi "distaccato" rispetto ai compagni. Per scardinare questo malinteso e rendere effettivo il principio della corresponsabilità educativa che comporta, ai fini dell'inclusione, una duplice prospettiva: da un lato, l'alunno con disabilità è preso in carico dall'intero team/consiglio di classe; dall'altro, il docente di sostegno è, a sua volta, una risorsa per l'intero ambiente di apprendimento, si è pensato di "invertire i ruoli". In questo modo, durante alcune lezioni programmate, l'insegnante di classe può supportare l'alunno con disabilità, imparando così a conoscerlo meglio e ad approcciarsi a lui in modo funzionale, mentre, l'insegnante di sostegno può tenere delle lezioni alla classe con particolare attenzione agli alunni con BES (DSA, svantaggio linguistico-culturale, disagio comportamentale/relazionale...etc) nella prospettiva di

una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli studenti. Come affermano le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione, infatti, la scuola, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta formativa, persegue l'inclusione dei soggetti più deboli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Sviluppare uno spirito d'interdipendenza positiva. -Sviluppare le abilità sociali che consentono l'interazione con l'altro. -Rispettare il punto di vista dell'altro anche se diverso dal proprio. -

Sviluppare la consapevolezza che la diversità rappresenta una ricchezza irrinunciabile ed arricchente. -Sviluppare il senso di empatia verso le necessità dei compagni. -Acquisire una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti. -Essere persone collaborative: cioè saper lavorare insieme e cooperare per raggiungere un obiettivo condiviso. -Essere una persona consapevole e responsabile, in grado di partecipare alla vita sociale del gruppo. -Sviluppare modalità di esercizio della convivenza civile, del rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo. -Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle. -Sviluppare un pensiero critico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

PRIMARIA E SECONDARIA:LET'S SPEAK ENGLISH

Incontri in compresenza con insegnante di inglese madrelingua. La scuola dell'obbligo ha il dovere di formare giovani che possano scoprire le proprie attitudini, così da affrontare con serenità la scelta della scuola secondaria. Un fil rouge nel percorso di istruzione di ogni studente/ essa è la conoscenza della lingua inglese. La lingua straniera si apprende nel momento in cui si è totalmente immersi in essa, circondati dalla sua cultura e respirandone gli aspetti più significativi. In questo periodo di pandemia, un viaggio all'estero è proibitivo, sia dal punto di vista della salute che da quello economico. Quindi, anziché prospettare un viaggio in U.K., ne organizziamo uno virtuale, rimanendo seduti nei nostri banchi: un lettore madrelingua ci guiderà. Il confronto con un native speaker permette agli studenti di apprendere i suoni autentici (Authentic Listening) ed aumenta l'interesse verso l'apprendimento della lingua straniera.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

. potenziare le abilità di ascolto - sviluppare e/o potenziare le abilità del parlato - potenziare l'apprendimento della lingua inglese - aumentare la conoscenza del sé da parte degli alunni e migliorarne l'autostima

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

SECONDARIA: Corso di preparazione alla certificazione K.E.T. (Key English Test)

La certificazione KET (Key English Test) di Cambridge è un esame di livello A2 rivolto a chi sta studiando l'ingelse e che costituisce il primo gradino per accedere a certificazioni di grado superiore come il PET (Preliminary English Test), il FCE (First Certificate) and CAE (Certificate of Advanced English). Per ottenere il KET (livello A2) il candidato dovrà sostenere due prove: esame scritto (reading and writing) + ascolto (listening) e un esame orale (speaking). Esistono quattro votazioni possibili: Pass with distinction, Pass with Merit, Pass, Council of Europe level A1. La votazione è basata sul punteggio totale realizzato dal candidato in tutte le prove. Incontri di due ore a settimana per 5 settimane, da gennaio ad aprile circa, somministrando Prove simulate d'esame. L'optimum sarebbe potersi avvalere di un/a madrelingua esterno/a; in alternativa, una docente esterna si è resa disponibile ad effettuare la preparazione dei ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

potenziare le quattro abilità linguistiche di base: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta al fine di ottenere la certificazione KET

Destinatari	Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna

PRIMARIA E SECONDARIA:Progetto nazionale #ioleggoperché

Il Progetto #ioleggoperché dell'Associazione Italiana Editori (AIE) è sostenuto dal Ministero della Cultura, Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore, dal Centro per il Libro e la Lettura e dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Si tratta di una grande raccolta di libri a sostegno delle Biblioteche Scolastiche e coinvolge lettori di ogni età, proponendosi di avvicinare i più giovani alla pratica quotidiana della lettura. Il progetto prevede l'adesione dell'Istituto Comprensivo "L. Lotto" di Monte San Giusto all'iniziativa, tramite l'iscrizione in piattaforma ed il gemellaggio con cinque librerie della provincia di Macerata, dove

– dal 4 al 12 novembre – l'intera comunità educante (alunni, genitori, docenti e personale ATA) potrà acquistare dei libri da donare alle Scuole. Grazie alla collaborazione tra librerie, scuole e case editrici, si potrà così stimolare e potenziare nei discenti l'interesse per la lettura, input indispensabile per la crescita culturale. Al termine della raccolta, gli Editori contribuiranno con un numero di libri pari alla donazione nazionale complessiva (fino a un massimo di 100.000 volumi), donandoli alle Scuole e suddividendoli secondo disponibilità tra tutte le iscritte che ne faranno richiesta attraverso il portale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Si prevede lo sviluppo delle seguenti competenze (2018): - competenza alfabetica funzionale; - competenza in materia di cittadinanza; - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Risorse professionali	Interno

PRIMARIA:LABORATORIO DI MANUALITA' "LEGNOMAGIA"

L'acquisizione di competenze è uno dei traguardi fondamentali nella scuola primaria e una molto importante è proprio il saper fare. Grazie a questo laboratorio di manualità i bambini impareranno ad utilizzare vari attrezzi specifici che li aiuteranno ad incrementare e approfondire le loro abilità fino motorie. Il materiale prevalentemente usato sarà il compensato con il quale si costruiranno giocattoli che riserveranno all'alunno la sorpresa del movimento e la possibilità di giocare insieme ai compagni. L'attività si svolgerà in un luogo idoneo con la guida e la supervisione costante dell'insegnante; gli alunni DVA realizzeranno per primi il manufatto e si eserciteranno nella nuova attività che poi, in qualità di tutor, sempre supervisionati ed accompagnati dal docente-esperto, avranno il compito di presentare e far realizzare ai propri compagni divisi in piccoli gruppi di lavoro. I giocattoli realizzati verranno usati poi in classe nei momenti ricreativi, in modo da stimolare le dinamiche di gruppo e favorire maggiormente l'interazione tra pari. Il percorso didattico predisposto prevede lo svolgimento in due momenti settimanali: il lunedì ed il giovedì.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI: migliorare la capacità di interagire e di cooperare con gli altri aiutandosi reciprocamente in attività ludiche condivise. - COMPETENZE MOTORIE E PERCETTIVE: acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza dei requisiti necessari per realizzare le attività laboratoriali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

SCUOLA SECONDARIA:IMPARARE CREANDO

Ideazione e creazione di piccoli oggetti (ideazione condivisa, preparazione del materiale, illustrazione e condivisione delle procedure, realizzazione in autonomia o con guida dell'insegnante e/o realizzazione in collaborazione con i pari), anche attraverso l'utilizzo della giostra serigrafica e stampante 3D, del forno da cucina, Lego Education Prime, Mc Block. Esperienze relative al vissuto dei ragazzi e agganciate alla realtà della vita quotidiana. Esperienze pratiche legate alla programmazione didattica della classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo della creatività e della capacità fino-motoria. Valorizzazione dei talenti e delle potenzialità individuali. Sviluppo delle abilità sociali e relazionali in diversi contesti. Sviluppo dell'autonomia in diversi contesti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

PRIMARIA: OPERA DOMANI – "TURANDOT. ENIGMI AL MUSEO"

- partecipazione allo spettacolo di opera lirica "Turandot. Enigmi al museo"; - realizzazione di coreografie da fare durante lo spettacolo; - memorizzazione delle principali arie da intonare durante lo spettacolo; - realizzazione di semplici oggetti coreografici da esibire durante lo spettacolo; - lettura della storia dell'opera presa in esame e conoscenza delle caratteristiche dei personaggi principali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati

operanti in tali settori

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

Avvicinarsi ed apprezzare il genere lirico. - Riuscire ad immedesimarsi nei personaggi e nel periodo storico-culturale dell'opera. - Partecipazione attiva alle coreografie e all'intonazione di arie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Aula generica

PRIMARIA: "Math for kids" Matematica con i mattoncini e il metodo analogico

Questo progetto nasce dal desiderio di proporre agli alunni delle classi prime diverse modalità di approcciarsi alla matematica, nella convinzione che proporre una pluralità di approcci a questa disciplina possa incontrare gli stili conoscitivi di tutti i bambini. Briks4Kidz è un metodo didattico esperienziale che utilizza i mattoncini per insegnare le materie STEM unendo la teoria e la pratica. I mattoncini sono uno strumento particolarmente utile per la didattica della matematica per diverse ragioni: i bambini conoscono già i mattoncini e sono abituati a manipolarli; li riconoscono come un gioco e quindi non ne sono "spaventati"; le forme semplici e i colori brillanti aiutano il riconoscimento e l'uso; si possono utilizzare seguendo delle istruzioni

oppure affidandosi alla fantasia. Il metodo Bricks4Kidz per la matematica è basato sulla didattica laboratoriale e sull'idea fondamentale che i bambini imparano di più e meglio quando possono manipolare e osservare i concetti. Alla base del metodo c'è il costruzionismo, la teoria dell'apprendimento sviluppata da Seymour Papert (1928-2016) a partire dalla teoria del Costruttivismo, sviluppata da Jena Piaget (1896-1980). Il metodo è costituito da quattro fasi fondamentali che ricorrono in tutte le attività proposte e che danno struttura al lavoro laboratoriale: 1) PRENDIAMO. La prima fase che affrontano gli alunni e le alunne è la raccolta dei pezzi indicati per ogni attività. ogni gruppo di lavoro è costituito da due o tre studenti, prende i pezzi necessari numero, colore e forma. 2) COSTRUIAMO. Nella seconda fase dell'attività gli studenti manipolano i concetti matematici e li costruiscono con i mattoncini seguendo le istruzioni che li guidano nella realizzazione di un oggetto tangibile. 3) RAPPRESENTIAMO. La terza fase è dedicata all'osservazione e alla rappresentazione. In questa fase i bambini disegnano su carta quello che hanno costruito, passando dal modello tridimensionale di mattoncini a una rappresentazione bidimensionale. 4) DESCRIVIAMO. La fase finale del lavoro è descrittiva: la verbalizzazione permette la sistematizzazione delle conoscenze acquisite con l'attività e la formalizzazione matematica dei concetti. Nelle prime due fasi gli alunni lavorano in piccolo gruppo. Questa scelta permette loro di socializzare e gestire le dinamiche di gruppo e allo stesso tempo li costringe a verbalizzare il lavoro che stanno svolgendo, dando agli studenti la possibilità di trovare un proprio modo di esprimere i concetti matematici che stanno manipolando. Le ultime due fasi sono pensate per essere individuali: ogni bambino dopo aver lavorato in gruppo alla costruzione dei concetti, mette in ordine i propri pensieri e le conoscenze con i propri modi e con i propri temi, sistematizzando il lavoro fatto con le attività indicate nelle schede. Le attività laboratoriali che verranno proposte saranno tratte del libro di testo scelto che propone un percorso laboratoriale di dieci attività che affrontano i vari aspetti dei concetti matematici affrontati in classe prima. Il metodo analogico, invece è basato sull'apprendimento per analogie e metafore, che sono ritenute un'arma potente per conoscere il nuovo. Alcuni studiosi (Butterworth, Dahaen) sostengono che il bambino nasca con una naturale inclinazione per i numeri e le quantità, che va sviluppata attraverso la conoscenza e il riconoscimento della stessa, prima che dei numeri. In questa ottica il calcolo mentale, si svolge senza bisogno di numeri o operazioni. È un "gioco" in cui le quantità sono trattate come immagini da ritagliare o incollare. I bambini hanno l'impressione, andando avanti che tutto sia un passatempo e non matematica. Nel calcolo, secondo Bortolato, non bisogna essere astratti ma concreti e precisi. L'attenzione è rivolta alle strategie di tipo manipolativo o mentale che sono soggettive e personali e legate al proprio vissuto. Per usare il calcolo mentale occorre: trovare la via giusta, vedere e osservare, dare un nome alle cose, percepire la numerosità, concretezza e non astrazione, percezione a colpo d'occhio delle quantità; subitizing e intuizione; mettere in ordine. Per insegnare il metodo analogico occorre: fare ciò che è essenziale, limitare il linguaggio

verbale, pensare che il silenzio sia uno strumento per sviluppare l'intuizione. Presentare i fatti privilegiando dimostrazioni; credere che ogni alunno ha in sé tutto ciò che gli serve per capire; avere fiducia nella mente che lavora da sola; preferire le immagini interne a quelle esterne; puntare sull'indispensabile; pulizia della didattica; sviluppare una didattica leggera; economia del linguaggio, non eccedere in spiegazioni verbali poiché i bambini preferiscono provare da soli anche sbagliando; presentare ogni cosa in maniera chiara, presentare una cosa per volta. La Linea del 20 è lo strumento proposto in classe prima per apprendere i numeri e il calcolo nella maniera più facile corretta valorizzando le capacità di ogni bambino. Lo strumento iuta la mente predisponendo le quantità nell'ordine giusto per essere lette dai nostri occhi in un quadro di simultaneità. Si può subito partire e guidare. Si possono svolgere immediatamente addizioni e sottrazioni contando tasto per tasto e procedere con il calcolo intuitivo che avviene quando si prendono più tanti in un colpo solo perché si riconoscono le quantità dalla loro disposizione nello strumento. Nel metodo intuitivo ogni operazione è immediata, si può fare con pochi movimento dello strumento. La linea del 20 è un simulatore delle mani, lo strumento che ha permesso all'umanità di sviluppare il calcolo numerico. Per reperire i materiali si propone, oltre all'acquisto e alla collaborazione con l'associazione MarcheBrick, anche un'iniziativa prevalentemente rivolta agli alunni della scuola secondaria di primo grado finalizzata alla raccolta di materiale didattico usato ma in buono stato fra le famiglie degli alunni che condividono la filosofia del riuso e riciclo dei materiali in un'ottica di rispetto dell'ambiente, risparmio economico, promuovendo anche fra gli alunni la cultura del dono/riuso di questi materiali didattici da usare per questo progetto o per attività future (Linee del venti, Linee del 100, regoli, blocchi logici e mattoncini Lego).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione.

Competenze chiave europee

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla

prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

Competenze cognitive: come risolvere problemi complessi nella nostra vita quotidiana; - Competenze creative: come creare soluzioni per i problemi che ci si presenteranno in futuro; - Competenze motorie: come allenare il corpo e la mente per mantenersi in salute; - Competenze sociali: come collaborare e comunicare, come relazionarsi con gli altri; - Competenze emozionali: come affrontare le sfide e relazionarsi con gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PRIMARIA: “Giochiamo a scacchi” VIII Annualità

La presentazione degli scacchi a scuola si prefigge di offrire agli alunni uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisce lo sviluppo del pensiero formale, lo sviluppo delle abilità logico – matematiche, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle regole, l'accettazione della sconfitta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Promuovere lo sviluppo di competenze di lingua comunitaria inglese negli alunni nativi (classi quinte scuola primaria) per diminuire il gap tra i loro risultati nelle prove Invalsi di reading e listening e quelli della media degli alunni italiani. Promuovere le competenze di base negli alunni allofoni.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di reading e listening, lingua inglese, classi quinte primaria. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi di italiano e matematica, classi seconde e quinte primaria, terze medie secondaria.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione.

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

Nello specifico il gioco degli scacchi aiuta e potenzia: - SVILUPPO MENTALE- affrontare e risolvere situazioni problematiche; sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale: □ sviluppare capacità di analisi, sintesi, approfondimento; □ rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità, la capacità di astrazione; □ sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa. □ favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione. □ stimolare il pensiero organizzato. □ stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi □ stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro -FORMAZIONE DEL CARATTERE: controllare l'impulsività, l'emotività; sviluppare l'esercizio della pazienza; aiutare la formazione di una coscienza autocritica; stimolare la fiducia in sé stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale. -FORMAZIONE abilità sociali: rispettare le regole e accrescere la correttezza; rispettare l'avversario; trasferire nel gioco la propria aggressività; accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PRIMARIA: Clown & Clown 2023: LA LEGGEREZZA

Tutte le attività sono proposte dall'Ente Clown&Clown a titolo gratuito. Il progetto prevede la presenza degli alunni dell'I.C. al Galizio Torresi Circus, dove verranno organizzati spettacoli, laboratori ed incontri. Le attività proposte saranno diverse a seconda dell'ordine di scuola e

saranno tutte finalizzate a promuovere “La Leggerezza”. Leggerezza non intesa come faciloneria o volubilità, ma come “un antidoto alla pietrificazione del mondo e alla sua opacizzazione”. La leggerezza è uno sguardo per atterrare nel duro e faticoso quotidiano della vita, dall’alto, e non esserne travolti, dal basso. Con un comportamento naturale che ci fa vedere le cose in profondità e allo stesso tempo le distanzia dall’affanno del presente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica

laboratoriale.

Risultati attesi

Competenze sociali e civiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PRIMARIA: PROGETTI AREA CONTINUITA'

Nell'ambito delle attività dell'area continuità si configurano vari progetti: □ Accoglienza □ "Alla scuola dei grandi" □ A lezione di ... □ Open days □ Attività con lo psicologo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

• Comunicare in funzione della situazione • Potenziare la collaborazione e la partecipazione nelle attività di gruppo • Potenziare competenze laboratoriali • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PRIMARIA: PROGETTI AREA ORIENTAMENTO

Nell'ambito delle attività dell'area orientamento si configurano vari progetti: • Progetto "Sorprendo" • Attività con esperto Grafologo • Attività con lo psicologo e/o psicologo orientatore • "LOTTORIENTA" open day per orientamento in entrata e in uscita • Attività orientamento in itinere per la scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

• Imparare a imparare • Sviluppare uno spirito imprenditoriale • Sviluppare il pensiero critico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PRIMARIA: LETTO-SCRITTURA E PSICOMOTRICITÀ

Diverse ricerche scientifiche e teorie in ambito psicologico,pedagogico e didattico sottolineano l'importanza dell' embodied cognition, o apprendimento incarnato, per cui mente e corpo non sono separati e distinti , ma i processi cognitivi sono profondamente radicati nelle continue interazioni tra corpo e ambiente circostante. Il corpo, quindi, è nell' insieme organo di azione e di senso attraverso il quale il bambino esplora e conosce il mondo. L'apprendimento della letto-scrittura è un processo complesso, che richiede di mettere in gioco diversi abilità : cognitive, linguistiche, grafiche, motorie, emotive e motivazionali. Il progetto, pertanto, prevede diversi interventi, che mirano a promuovere/potenziare tali capacità e ad individuare i fattori di rischio per prevenire eventuali difficoltà che potrebbero condurre a lungo termine ad un insuccesso scolastico fino ad arrivare alla dispersione. Il percorso didattico predisposto prevede 5 interventi, all'inizio e alla fine del quale ai bambini verrà somministrato un test per verificare rispettivamente i prerequisiti e i risultati raggiunti. Questi interventi tengono conto del contesto multiculturale che contraddistingue l'utenza, delle linee guida del MIUR per il diritto allo studio degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DM 12 luglio 2011) e la prospettiva bio-psico-sociale alla base dell' ICF (D.I. 182/2020). Di seguito le aree tematiche d' intervento: 1- PERCEZIONE CORPOREA E LATERALIZZAZIONE: attività che hanno lo scopo di favorire la percezione corporea, la consapevolezza del proprio corpo e della lateralità, l' orientamento spaziale e il controllo del movimento. 2- MOTRICITÀ GLOBALE E COMPETENZE FONOLOGICHE: attività che mirano a familiarizzare con i suoni della lingua italiana, a sviluppare la capacità di riflettere sulla struttura sonora delle parole e a percepire lettere e sillabe che le compongono, anche attraverso l'espressione corporea. 3- DAL FONEMA AL GRAFEMA: attività funzionali all' associazione fonema- grafema , al riconoscimento della forma delle lettere e alla consapevolezza dei movimenti necessari per riprodurle, passando dal linguaggio verbale a quello scritto. 4- MOTRICITÀ FINE E FLUIDITÀ: attività in grado di stimolare la coordinazione dell'arto superiore in funzione della scrittura, al fine di migliorare la precisione del gesto grafico.

5- SCRITTURA DI LETTERE/SILLABE: attività finalizzate a migliorare le capacità attentive e di percezione/discriminazione dei suoni e dei segni, consolidando l'apprendimento delle lettere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e

diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

-COMPETENZA ALFABETICA- FUNZIONALE: acquisire la capacità di identificare le componenti fonologiche delle parole (fonemi, sillabe o altre unità di suono), di riconoscere le lettere (associazione fonema- grafema), di discriminare suoni e simboli, favorendo la comprensione e la produzione del linguaggio sia verbale che scritto. - COMPETENZE MOTORIE E PERCETTIVE: acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza dei requisiti necessari a favorire le prassie della scrittura.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PRIMARIA: coro “Happy voices”

Il progetto musicale offre un percorso di apprendimento che coinvolge la sfera emotiva, comunicativa, sociale di ogni singolo alunno. L'esperienza del fare insieme e il canto corale costituiscono un aiuto efficace per superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali..). La musica è "componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo di senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse." (cfr. MIUR "Indicazioni per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d' Istruzione).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità mnemoniche Conoscenza e consapevolezza nella gestione della fisicità (capacità di uso del corpo) a fini espressivi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Aula generica

PRIMARIA: IL MERCOLEDI' DELLA FRUTTA

Gli alunni della scuola primaria saranno invitati a portare la frutta almeno un giorno a settimana e sarà riportato in un cartellone riepilogativo, la cui compilazione è facoltativa. Verrà fornito un opuscolo informativo dall'ASUR Marche Area Vasta N.3 Civitanova Marche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Risultati attesi

Cambiamento delle abitudini alimentari degli alunni e per quanto possibile delle famiglie. Lo scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare e responsabilizzare i bambini al consumo di frutta fresca di stagione come spuntino scolastico, rendendo tutto ciò naturale, piacevole ed abituale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PRIMARIA:"IL PRESEPE... UNA TRADIZIONE DA TRAMANDARE"

AREA TEMATICA: laboratoriale, umanistica, artistica, inclusione. Attività laboratoriale per la realizzazione di un manufatto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

 Saper dialogare Saper ascoltare e rispettare le idee altrui Saper esprimere e argomentare il proprio pensiero Saper essere propositivi e prendere l'iniziativa Saper progettare e organizzare il proprio lavoro Saper rispettare le regole condivise Saper partecipare e

collaborare nelle attività di gruppo

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PRIMARIA: "IL MOSTRO DELLE EMOZIONI": ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA

Il progetto "Il mostro delle emozioni" è focalizzato sulle emozioni che giocano un ruolo fondamentale nella vita dell'uomo, sia a livello individuale che collettivo. Se dedichiamo loro attenzione, se ci alleniamo a riconoscerle in noi e negli altri, a gestirle per ben orientare i nostri comportamenti, possiamo migliorare la qualità del nostro vivere, l'efficacia delle nostre azioni, ma anche le relazioni sociali che coltiviamo ogni giorno. Se l'allenamento dell'intelligenza emotiva è importante per gli adulti, per i bambini è fondamentale, gli uomini del futuro. Insegnare loro l'alfabeto delle emozioni, le capacità fondamentali del loro cuore, aiutandoli a conoscere loro stessi e ad imparare a vivere insieme agli altri, è quanto di più utile possiamo mettere in atto per sfruttare appieno le opportunità educative che la vita ci offre. In ogni momento i bambini possono sperimentare, attraverso varie situazioni, una molteplicità di sentimenti, anche contrastanti, che possono confonderli, impaurirli, proprio perché non ne hanno piena padronanza. Costruire un percorso di educazione alle emozioni ha una valenza importantissima: avvicinare alla consapevolezza del sé, significa portare contemporaneamente alla conoscenza dell'altro. Un'educazione davvero efficace non può trascurare l'aspetto emotivo e affettivo degli alunni, perché solamente attraverso un percorso di conoscenza delle emozioni, lo sviluppo intellettivo potrà definirsi nella sua interezza. Il progetto prevede un laboratorio di educazione alle emozioni, l'intero percorso ha come filo conduttore le avventure di un simpatico mostro protagonista del libro "I colori delle emozioni "di Anna LLenas. Grazie alla lettura di questo racconto è stato realizzato un percorso con cadenza settimanale, della durata di circa un'ora, volto ad "alfabetizzare alle emozioni" data l'esigenza di fornire al bambino gli strumenti

indispensabili per conoscere tale linguaggio; attribuire un nome all'emozione provata, aiuterà i bambini a conoscere i propri stati d'animo e a distinguerli, in se stessi e negli altri. P A G E 1 La novità, l'incognito e la rabbia, la felicità, sono aspetti in cui ruota l'intero percorso in cui vengono trattate le diverse emozioni da un punto di vista ludico ludico, creativo, espressivo e musicale. Di seguito le aree tematiche di riferimento: -PERCEZIONE DI SÉ E DEGLI ALTRI: capacità dei bambini di comprendere e definire la propria identità, le proprie emozioni, i propri pensieri e le proprie azioni. Questa capacità è importante per lo sviluppo dell'autostima, dell'autonomia e della consapevolezza del se. - FIDUCIA: controllo e padronanza del proprio corpo, sul proprio comportamento, sensazione del bambino di riuscire piuttosto che fallire in ciò che intraprende. - CURIOSITA': la sensazione che la scoperta sia un'attività positiva e fonte di piacere. - INTENZIONALITA': il desiderio e la capacità di essere influenti e perseveranti. Capacità collegata al senso di competenza, alla sensazione di essere efficaci. - AUTOCONTROLLO: capacità di modulare e controllare le proprie azioni in modo appropriato all'età: un senso di controllo interiore. - CONNESSIONE: capacità di impegnarsi con gli altri, essere compresi e comprendere gli altri. -CAPACITA' DI COMUNICARE: scambiare verbalmente idee, sentimenti e concetti con gli altri. Questa abilità è legata a una sensazione di fiducia negli altri e di piacere nell'impegnarsi con loro. -CAPACITA' DI COOPERARE: equilibrare le proprie esigenze con quelle degli altri in un'attività di gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

-COMPETENZE CHIAVE EUROPEE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE IMPARARE A INPARARE CONSAPEVOLEZZA E ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZE DI CITTADINANZA IMAPARARE AD IMPARARE COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO RELAZIONARSI IN MODO POSITIVO

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PRIMARIA: “Matematica in gioco”

I Campionati Junior sono una gara matematica con finalità didattiche. Tecnicamente consistono di una serie di giochi matematici che gli studenti devono risolvere individualmente. I giochi sono un veicolo importante per aiutare i docenti a portare l’attenzione degli studenti sulle questioni matematiche, ciò è ancor più vero con i bambini della scuola primaria che da sempre giocando imparano a “risolvere problemi”, cioè a fare proprio quello che la matematica prevede.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione.

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

Migliorare l'approccio degli alunni alla matematica. I giochi matematici, infatti, presentano la Matematica in una forma divertente e accattivante. Migliorare le abilità logico-linguistiche-matematiche. Stimolare l'inventiva, la razionalizzazione e la formalizzazione in un contesto ludico nella ricerca di strategie alternative ai procedimenti più standard. Imparare come gestire in modo proficuo il momento del confronto, senza timore e senza prevaricazioni.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PRIMARIA: Biblioteca di classe

Dopo un'attenta analisi del contesto scolastico si è deciso di creare una biblioteca di classe per riabilitare il concetto di libro come strumento fondamentale per l'apprendimento, promotore di future competenze che si rifanno all'area linguistica. L'educazione alla lettura deve essere considerata quale processo continuo che può avvicinare gradualmente il bambino al testo scritto, favorendo lo sviluppo del pensiero creativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione.

Risultati attesi

L'allestimento di una piccola biblioteca in classe, formata da libri "in prestito" dai bambini e dalle insegnanti, permetterà agli alunni di: -rafforzare la conoscenza e l'utilizzo della lingua italiana; -fare viaggi straordinari stimolando la fantasia e la creatività;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PRIMARIA: Progetto di alfabetizzazione degli alunni allofoni

Il progetto si rivolge agli alunni allofoni, che frequentano la Scuola primaria Falcone Borsellino, e che presentano difficoltà di apprendimento derivanti da una scarsa o nulla competenza nella lingua italiana, per essi lingua seconda. L'intento è quello di istituire dei laboratori linguistici annuali, animati da docenti curricolari, per l'insegnamento dell'italiano lingua seconda, al fine di promuovere percorsi di primo sostegno linguistico (livello 0), approfondire e arricchire il patrimonio lessicale (livello 1) e facilitare l'apprendimento delle discipline di studio (livello 2). I gruppi lavoreranno seguendo unità di apprendimento all'interno delle quali saranno previste attività progettate secondo strategie didattiche volte a sviluppare o aumentare la competenza linguistica e, pertanto, a favorire il processo di integrazione. La programmazione è riferita a tre livelli di apprendimento, livello 0 e livelli A1 e A2, definiti sulla base del Quadro comune europeo di riferimento delle lingue.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

  sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione e il potenziamento di competenze linguistiche di base BICS, ossia Basic Interpersonal Communication Skills (Cummins J., 2000), nella L2, in relazione alla quattro abilità fondamentali - ascoltare (comprensione orale) - leggere (comprensione scritta - parlare - scrivere.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PRIMARIA: “Aiutaci a crescere. Regalaci un libro!”

La partecipazione al Progetto permetterà alla Scuola Primaria di ricevere come donazione un kit di circa 100 volumi e la relativa struttura. La consegna avverrà in occasione dell’incontro degli alunni di scuola Primaria con uno dei due autori del libro: Beniamino Sidoti. Ai bambini verrà data l’occasione di ascoltare le vicende della famiglia F. narrate dallo scrittore in persona. La

lettura in classe del libro “La folle famiglia F.”, già dalle prime settimane dall’inizio della scuola, avverrà senza alcun vincolo per le famiglie sull’acquisto dello stesso. Il giornalista e autore è impegnato nella didattica ludica e si occupa di animazione alla lettura. Il progetto guarda alla promozione della lettura negli alunni, anche grazie allo stimolo offerto dall’approccio ludico. L’opportunità data ai bambini è quella di approfondire il mondo della letteratura, il quale fa riferimento a esperienze dove loro sono protagonisti. L’incontro con l’autore diviene un momento significativo di scambio e di confronto, alla luce dei quali comprendere intimamente lo sviluppo narrativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione.

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Risultati attesi

• Sviluppo di pensiero critico. • Sviluppo di pensiero creativo. • Sviluppo di competenze relazionali. • Sviluppo di uno spirito di comunità. • Potenziamento della comunicazione nella madrelingua, secondo un registro linguistico appropriato. • Sviluppo di uno spirito di iniziativa volto a produrre e condividere idee e progetti. • Implemento della consapevolezza della propria identità culturale, riconoscimento delle identità culturali diverse.

Risorse professionali	interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

PRIMARIA: “Scacchi: re, regine e cavalieri ... Giocomotricità su scacchiera gigante” IV Annualità

Il progetto educativo punta a concretizzare, per mezzo degli scacchi, un percorso di crescita, cognitivo e relazionale, giocando a scuola e in gruppo, per trasformare l’esperienza in un’occasione educativa condivisa per lo sviluppo e la socializzazione del bambino. Il principio fondamentale da seguire è quello di mettere l’allievo in grado di poter giocare il più presto possibile. Questo significa che, in una fase iniziale, Ë opportuno fornire solo quelle regole che sono veramente indispensabili per poter giocare una partita (movimento dei pezzi, scacco, scacco matto). Attraverso questa graduale presa di coscienza, non solo si migliorer‡ il modo di giocare a scacchi, ma verr‡ favorito anche lo sviluppo pi generale della personalit‡, nel senso che gli scacchi sono uno stimolo a confrontarsi con il proprio innato egocentrismo e, implicitamente, a superarlo. I costanti scambi di pensiero con gli altri, infatti, permettono di “decentrarsi”, e danno la possibilit‡ di coordinare interiormente i rapporti derivati dalle differenti visuali. Per le prime due classi della scuola primaria il corso prevede i seguenti contenuti: la scoperta della scacchiera, la verticale avanti e indietro; orizzontale e verticale; la diagonale; gli spostamenti; le catture; le coordinate; gioco con le coordinate; Gioco con lettere e numeri; la leggenda degli scacchi, iL RE; gioco con THOR; gioco con ALFI; gioco con GINA; gioco con ADONE; gioco con LALLO.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione.

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Risultati attesi

La proposta di un corso di scacchi nella scuola nasce fondamentalmente dalla constatazione dell'effetto positivo che essi esercitano nell'apprendimento delle materie scolastiche. Per mettere in risalto il valore culturale, pedagogico e associativo di questo gioco, vale la pena riassumere alcuni risultati di ricerche condotte: 2 • Aumento delle capacit‡ di attenzione e concentrazione; • Sviluppo della tendenza ad organizzare il proprio studio o lavoro secondo un piano preordinato; • Crescita delle capacit‡ di previsione e di visualizzazione; • Rafforzamento delle capacit‡ di memorizzazione; • Spinta all'impegno formativo, indotta dalla necessità di essere preparati ad affrontare le difficoltà della partita; • Conquista di maggiore spirito decisionale; • Sviluppo della logica astratta e della visione sintetica; • Aumento della creatività; • Maggiore efficienza intellettiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

PRIMARIA: PROGETTO INFORMATICA

Nel corso dell'incontro, i bambini verranno introdotti al concetto di digitale (rappresentazione simbolica) partendo da quello analogico (realtà). Divisi in tre gruppi, realizzeranno un percorso che il compagno seguirà a partire dalle loro indicazioni e in seguito trasferiranno gli stessi

comandi al robot educativo programmabile MIND (Sapientino) che renderà evidente la differenza tra realtà e digitale e permetterà trasformare un ragionamento in azione attraverso la descrizione dettagliata del procedimento. Questa attività di coding, oltre a sviluppare la creatività, sarà un buon punto di partenza per un primo approccio al pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire il divario con le scuole con lo stesso ESCS della Regione, del Centro e dell'Italia.

Traguardo

Ridurre di 2 punti percentuali in 2 anni il divario con le scuole della Regione.

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Risultati attesi

Comunicare ed interagire con i compagni a seconda della situazione Aumentare le competenze digitali e la capacità di problem solving Favorire la collaborazione e la partecipazione

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

	Multimediale
Aule	Aula generica

PRIMARIA E SECONDARIA: PROGETTI AREA ORIENTAMENTO

Nell'ambito delle attività dell'area orientamento si configurano vari progetti: • Progetto "Sorprendo" • Attività con esperto Grafologo • Attività con lo psicologo e/o psicologo orientatore • "LOTTORIENTA" open day per orientamento in entrata e in uscita • Attività orientamento in itinere per la scuola secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e

diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati a distanza

Priorità

- Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione. -Organizzare dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curricolo integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.

Traguardo

- Conoscere ed elaborare i risultati a distanza al fine di calibrare a lungo termine i contenuti del curricolo. - Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

Risultati attesi

• Imparare a imparare • Sviluppare uno spirito imprenditoriale • Sviluppare il pensiero critico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna
	Aula generica
	atelier creativo

PRIMARIA E SECONDARIA: “Bulli in azione...pessima decisione #disconnettiamoci

Progetto di Prevenzione universale dei fenomeni di bullismo/cyberbullismo, rivolto a tutta la comunità educante: docenti, personale non docente, ragazzi e ragazze, genitori. Il progetto prevede: lo svolgimento di attività didattiche legate al manifesto della comunicazione non ostile; interventi di approfondimento sulla conoscenza di alcuni social diffusi tra gli adolescenti definendo le funzioni principali, i rischi legati ad essi e gli aspetti psicologici su cui fanno leva; esperienze di conoscenza diretta delle realtà di volontariato socio-assistenziale del territorio e/o di realtà dell’associazionismo culturale; dare la possibilità di esprimere il proprio talento attraverso performance musicali, espressivo-corporee canore, teatrali etc.; legare sport e solidarietà rendendo parte attiva gli studenti dando loro la possibilità di impegnarsi per il bene comune; dar vita ad una “giornata evento” che abbia come tema la disconnessione e che coinvolga tutta la cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Miglioramento delle competenze sociali e civiche. Miglioramento delle competenze digitali. Miglioramento delle competenze dell'area logico-matematica e linguistico-espressiva.

Traguardo

Evidenziare le situazioni di rischio e definire interventi per prevenire fenomeni di dispersione e abbandono. Realizzazione di percorsi per il raggiungimento dei traguardi di competenza sociale. Promozione e sviluppo di competenze digitali e diffusione delle TIC per la didattica. Progettazione per competenze. Didattica

laboratoriale.

Priorità

Diminuire le situazioni di rischio attraverso la definizione di percorsi specifici di intervento scolastico, atti a prevenire fenomeni di dispersione e abbandono.

Traguardo

Sviluppo di una progettualità in collaborazione con il territorio finalizzata alla prevenzione di fenomeni di dispersione e abbandono.

Risultati attesi

Essere capaci di promuovere amicizia, empatia e socialità. Comprendere l'importanza della comunicazione nei rapporti interpersonali e nei social. Comprendere le funzioni e le caratteristiche principali dei social e essere consapevoli delle dinamiche psicologiche che sottostanno ad essi per approcciarsi ad un uso positivo degli stessi. Mostrare attenzione e partecipazione per attività finalizzate alla solidarietà e collaborare per il raggiungimento del bene comune. Esprimersi attraverso linguaggi verbali e non verbali. Essere consapevoli dell'importanza di momenti in disconnessione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Musica
Aule	Magna

	Teatro
	Aula generica
	spazi esterni
Strutture sportive	Palestra

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

ECONOMIA CIRCOLARE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Obiettivi economici	·	Conoscere il sistema dell'economia circolare
	·	Acquisire competenze green

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo di una ”coscienza ambientale” per la salvaguardia del territorio e in particolare capire come un buona gestione dei rifiuti possa prevenire grosse conseguenze ambientali.

Questa finalità sarà perseguita attraverso l’esplorazione, il contatto diretto con la natura, lo scambio di esperienze, la prevenzione, la cooperazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I tre ordini di scuola hanno proposto attività finalizzate a sensibilizzare gli alunni alle tematiche dell'economia circolare.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

L. LOTTO - MCIC82100X

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

valutazione Infanzia .pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

Valutazione Ed.civica, Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la

scuola dell'infanzia)

- L'alunno vive in modo positivo e sereno le relazioni con i compagni e l'ambiente scolastico;
-partecipa attivamente alle esperienze ludiche- didattiche utilizzando materiali e risorse comuni;
-accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita;
-collabora con gli altri nel rispetto delle regole avendo assimilato i principi della convivenza civile;
-ha consapevolezza dell'identità personale e di quella altrui;
-ha consapevolezza delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone rispettando il benessere di tutti;
-si mostra capace di modificare le proprie idee collaborando con gli altri e adeguandosi correttamente nelle varie situazioni di gioco e di vita scolastica.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda al documento allegato

Allegato:

valutazione primaria-secondaria 1° gr. .pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria, il comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente ed è espresso con un giudizio formulato collegialmente dai docenti di Classe e di Interclasse e riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento degli studenti deve
• accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile,
• verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di

ciascuna Istituzione scolastica,
• diffondere la consapevolezza dei diritti e del rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al rispetto dei diritti e della libertà degli altri concorrendo alla formazione di una società basata sulla collaborazione e partecipazione.
La valutazione del comportamento si effettua in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce non solo al periodo di permanenza nella sede scolastica ma anche agli interventi e attività di carattere educativo messe in essere al di fuori della scuola.
Un giudizio insufficiente non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un comportamento posto in essere durante l'anno scolastico. Infatti, lo studente deve aver manifestato frequenti episodi di inosservanza del regolamento, comportamenti scorretti tanto da riportare provvedimenti disciplinari, comprese sospensioni dall'attività scolastica, e non aver dimostrato apprezzabili cambiamenti. La valutazione negativa deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in seduta ordinaria o straordinaria del Consiglio di Classe e/o di Istituto.
Nell'Istituto, il comportamento viene analizzato collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella sua visione più ampia, e non riferito, quindi, alla sola condotta, ma nella sua formulazione più educativa, intesa come costruzione di una citizenship competence.
Per questo motivo, il Collegio Docenti, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del DPR 62/2017, il quale stabilisce che ciascuna Istituzione scolastica può autonomamente determinare iniziative finalizzate alla valutazione dei comportamenti degli alunni, e tenuto conto altresì del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998 e successive modifiche e del Patto Educativo di Corresponsabilità e della Legge 92/2019, stabilisce i seguenti indicatori di attribuzione del voto di comportamento:
a. Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle regole di classe b. Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
c. Partecipazione e impegno
d. Cura del materiale

Nella Scuola Secondaria di 1° Grado, il comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente ed è espresso con un giudizio formulato collegialmente dai docenti di Classe e di Interclasse e riportato nel documento di valutazione.

La valutazione del comportamento degli studenti deve
• accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile,
• verificare la capacità di rispettare le disposizioni che disciplinano la vita di

ciascuna Istituzione scolastica,
• diffondere la consapevolezza dei diritti e del rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al rispetto dei diritti e della libertà degli altri concorrendo alla formazione di una società basata sulla collaborazione e partecipazione.
La valutazione del comportamento si effettua in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce non solo al periodo di permanenza nella sede scolastica ma anche agli interventi e attività di carattere educativo messe in essere al di fuori della scuola.
Un giudizio insufficiente non può riferirsi ad un singolo episodio ma deve scaturire da un comportamento posto in essere durante l'anno scolastico. Infatti,
lo studente deve aver manifestato frequenti episodi di inosservanza del regolamento, comportamenti scorretti tanto da riportare provvedimenti disciplinari, comprese sospensioni dall'attività scolastica, e non aver dimostrato apprezzabili cambiamenti. La valutazione negativa deve essere adeguatamente motivata e verbalizzata in seduta ordinaria o straordinaria del Consiglio di Classe e/o di Istituto.

Nell'Istituto, il comportamento viene analizzato collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella sua visione più ampia, e non riferito, quindi, alla sola condotta, ma nella sua formulazione più educativa, intesa come costruzione di una citizenship competence.

Per questo motivo, il Collegio Docenti, ai sensi dell'art. 2 comma 5 del DPR 62/2017, il quale stabilisce che ciascuna Istituzione scolastica può autonomamente determinare iniziative finalizzate alla valutazione dei comportamenti degli alunni, e tenuto conto altresì del Regolamento d'Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti DPR 249/1998 e successive modifiche e del Patto Educativo di Corresponsabilità, stabilisce i seguenti indicatori di attribuzione del voto di comportamento:
a) Cittadinanza attiva e responsabile b) Rispetto delle regole
c) Svolgimento degli impegni di studio d) Collaborazione e partecipazione
e) Frequenza e puntualità

Allegato:

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe

successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA

Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria (ex D.Lgs. 62/2017, art. 6)

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Gli alunni sono ammessi alla classe successiva o all'esame finale di ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art.6, D. Lgs.62/2017) fatte salve le situazioni appresso descritte.

1) mancata validità dell'anno scolastico per numero di assenze (D.Lgs.62/2017)
2) sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (art. 4, DPR n. 249/1998);
3) mancata partecipazione alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI (art.7, D.lgs.62/2017);
4) parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento;
5) esito dell'esame conclusivo del primo ciclo inferire a sei decimi.

I Consigli di Classe, nel deliberare l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato, tengono conto:

• del progresso rispetto alla situazione di partenza;
• del grado di conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito (profitto nelle discipline);
• del grado di conseguimento del curricolo trasversale (metodo di studio e di lavoro, capacità di comunicazione, capacità logiche);
• del grado di conseguimento del curricolo implicito (frequenza, puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento d' Istituto);

• dei risultati conseguiti nelle attività di recupero e/o sostegno organizzate dalla scuola;
• della possibilità dell'alunno di completare il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline dell'anno in corso nell'anno
scolastico successivo, valutandone con attenzione le capacità e le attitudini (il consiglio deve reputare l'alunno in grado di affrontare gli insegnamenti della
classe successiva);
• ogni altro elemento di giudizio di merito

L'eventuale non ammissione va votata a maggioranza dal Consiglio di Classe e nel verbale vanno adeguatamente specificate le motivazioni facendo riferimento al fatto che gli interventi di recupero e rinforzo non hanno raggiunto i risultati programmati, e che per il discente non sono stati rilevati miglioramenti durante il percorso di studi, che il grado di conseguimento degli obiettivi è talmente fragile da impedire il proseguimento del percorso.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Sono requisiti essenziali per l'ammissione all'esame di Stato:
a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali e motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti (legge 30-10-2008 n.169);
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (art. 4, DPR n. 249/1998);
c) aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI (art.7, D.lgs.62/2017).

In via generale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta dal c.c. anche in presenza di insufficienze in una o più discipline attraverso un voto -senza decimali- che può essere anche inferiore a 6/10.
Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'eventuale non ammissione è deliberata dal c.c. con voto a maggioranza e verbalizzata con adeguata motivazione sulla base dei criteri stabiliti dal collegio dei docenti.
Il voto di non ammissione espresso dall'insegnante di religione cattolica oppure dal docente per le attività alternative -a seconda dell'insegnamento di cui si avvale l'alunno- se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Allegato:

protocollo d'esame..pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola è impegnata nella realizzazione di ambienti e di pratiche inclusive. Da un iniziale approccio focalizzato sull'individualizzazione degli interventi si sta gradualmente passando a una logica di personalizzazione e ad una prassi ispirata alle modalità dell'Universal Design. I PEI vengono formulati dal Consiglio di Classe. Vengono monitorati costantemente ed eventualmente ricalibrati. Anche per quanto riguarda i PDP elaborati a favore degli studenti con altri Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di Classe provvede alla sua formulazione, al monitoraggio e alla valutazione in forma collegiale, con la partecipazione della famiglia. Relativamente agli studenti stranieri - siano essi NAI, sia con un percorso di scolarizzazione in Italia - il Collegio dei docenti ha elaborato un protocollo di accoglienza che ne cura l'inserimento nelle classi e ha definito anche modalità valutative che tengono conto delle difficoltà rappresentate dai diversi livelli di competenze linguistiche. Il Collegio dei docenti ha individuato due docenti funzione strumentale per gli alunni stranieri e due per gli alunni con disabilità E' presente un referente DSA. E' stato istituito il GLI ed è stato predisposto il PAI. L'Istituto è attento agli aspetti collegati alle difficoltà di apprendimento ed effettua un monitoraggio costante delle situazioni problematiche: il coordinatore di classe monitora le situazioni sia durante i consigli di classe che in incontri informali con i colleghi e con le famiglie, che vengono convocate con una certa frequenza. La scuola interviene con corsi di recupero e di supporto in orario curriculare; i docenti concordano adattamenti dei materiali di studio, programmano le date delle verifiche e concedono tempi aggiuntivi. Nei casi piu' importanti, anche in assenza di certificazioni, viene elaborato un PDP o comunque una scheda di rilevazione. Gli studenti che eccellono in specifici ambiti disciplinari vengono incoraggiati a partecipare a gare e concorsi nazionali, ad iscriversi a corsi per le certificazioni linguistiche tenuti dall'Istituto. L'Istituto ha predisposto un progetto per contrastare la dispersione scolastica grazie ai finanziamenti del PNRR con cui si stanno organizzando: - percorsi di mentoring e orientamento; - percorsi di recupero delle competenze di base; - laboratori co-curricolari; - attivita' di orientamento con le famiglie. Inoltre, sono ripresi dallo scorso anno scolastico i corsi di italiano L2 sia alla Scuola primaria sia alla Scuola Secondaria di I

grado.
Punti di debolezza:
I punti di debolezza sono rappresentati dalla difficoltà di intraprendere un percorso omogeneo di insegnamento delle competenze linguistiche per gli studenti stranieri, data l'eterogeneità della provenienza e dei livelli di partenza. Un'ulteriore debolezza è determinata dalla difficoltà da parte dei docenti- in particolare di scuola secondaria - di applicare criteri valutativi che tengano conto della specificità della situazione degli studenti stranieri. Lo stesso problema è riscontrabile, seppur in modo minore, anche nella valutazione degli alunni con BES non certificati. L'organizzazione delle attività di recupero e di supporto è strutturata per classe e non per fasce di livello, che invece potrebbe rappresentare una modalità di intervento più efficiente. Le famiglie sono poco collaborative nell'intraprendere o nel seguire il percorso di certificazione dei figli. Per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica verranno avviati percorsi formativi per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze di base, sportelli per DSA, attività di tutoring e mentoring personalizzati, attività laboratoriali (teatro, musica, danza, sport, etc.) e corsi di italiano L2 per i genitori degli alunni allofoni.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Ogni alunno è una persona unica e irripetibile, dotata di un io poliedrico e di una identità ancora in costruzione. Pertanto, il processo evolutivo di ciascun individuo risulta quanto mai complesso e richiede un percorso dedicato e orientato in cui la scuola è chiamata a rivestire un ruolo determinante, assumendosi il compito di accompagnare il bambino e di guidarlo nella formazione e nello sviluppo del sé. Premesso ciò come fondamento teorico, le scelte didattiche sull'inclusione si richiameranno al "Principio della Centralità", che mette l'alunno al centro di ogni decisione educativa e formativa. Solo così questi potrà trovarsi nella condizione migliore per esprimere appieno le sue potenzialità. In sostanza, saranno strutturate strategie finalizzate a costruire un ambiente di apprendimento personalizzato, che tenga conto del vissuto dell'alunno e da ciò che lo circonda quotidianamente (la famiglia, le relazioni interpersonali, l'organizzazione sociale e culturale in cui si svolge la sua vita affettiva e sociale). I principi di programmazione riguardano i tempi, l'orario, gli spazi, I mezzi, gli strumenti didattici utilizzati, i contenuti della conoscenza, i livelli di apprendimento, le modalità di aggregazione degli studenti, gli atteggiamenti dei docenti. Quest'ultimi dovranno essere tra loro coordinati e orientati verso una meta comune. Di conseguenza, si dovrà lavorare per rendere l'individualizzazione dei percorsi da parte dei docenti una regola, puntando ad un sostegno diffuso, attraverso l'impiego di strategie flessibili e calate sulla realtà dei singoli.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Per favorire e facilitare la programmazione didattica ed educativa orientata all'inclusione, sarà costituito un gruppo permanente di insegnanti, con solide competenze tecniche e in costante aggiornamento, con il compito di occuparsi delle tematiche relative all'integrazione, al sostegno e all'inclusione. Tale gruppo elaborerà progetti aderenti al contesto, in grado di permettere e facilitare l'acquisizione di competenze, partendo dall'analisi delle variabili tipiche delle pratiche didattiche e formative quali: • Ambienti di apprendimento, • modi e tempi di relazione, • spazi didattici, • indagini sui contenuti della conoscenza, • rispetto delle diverse capacità di apprendimento, • individuazione dello stile di insegnamento più idoneo • proposte in grado di suscitare motivazione, • lavori di gruppo.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Per garantire una vera inclusione, si dovrà cercare di costruire rapporti stabili e costanti con le famiglie, al fine di monitorare il comportamento e lo sviluppo dell'alunno, considerato in tutti i momenti della sua quotidianità, anche in quelli non formali e informali e non solo nel contesto formale. Sarà così possibile evidenziare i punti di forza ed eventualmente le situazioni problematiche, come ad esempio: • difficoltà di attenzione, • iperattività, • disagio comportamentale, disagio culturale, • svantaggio linguistico. Nel percorso scolastico e di vita del bambino il ruolo della famiglia, la principale agenzia educativa con cui la scuola collabora, è fondamentale. La famiglia è parte dell'itinerario formativo di apprendimento e crescita dell'alunno, come del resto la scuola, e per questo deve essere coinvolta in tutte le decisioni relative alla vita scolastica, ed è tenuta a collaborare nella realizzazione di interventi e strategie educative che rispettino l'individualità e promuovano la crescita dei propri figli. Il rapporto scuola-famiglia è finalizzato al raggiungimento del successo formativo degli alunni. Attraverso un'assidua collaborazione, la famiglia e la scuola, le principali agenzie educative e formative, potranno condividere informazioni sul percorso di crescita culturale ed umana dell'alunno. Queste riguardano la situazione di partenza dell'alunno, le sue caratteristiche personali, i suoi bisogni cognitivi, il suo processo di apprendimento, i suoi punti di forza e le sue fragilità. In sostanza, la collaborazione, oltre che auspicabile, è necessaria per cogliere le differenze individuali di ciascun alunno ed elaborarle. In questo modo scuola e famiglia saranno una comunità di dialogo e di ricerca orientata a garantire all'allievo le strategie didattiche più adeguate per il suo percorso di crescita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione assume funzione formativa ed orientativa nei processi di apprendimento ed è di stimolo al miglioramento individuale; essa ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo dello studente. Concorre attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno al miglioramento dei processi di conoscenza e al successo formativo. A tutti gli alunni saranno garantite adeguate forme di verifica e valutazione, anche per quanto concerne l'Esame di Stato. Infatti, per gli esami, saranno predisposte prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Pertanto ogni valutazione sarà globalmente riferita al processo di maturazione dell'alunno, includendo la complessità del suo essere e del suo percorso formativo: dal comportamento, al rendimento scolastico e allo sviluppo personale. Per gli alunni con disabilità certificata i voti saranno espressi in relazione al PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Per tale fine è stato organizzato più di un progetto (tra le iniziative ampliamento dell'offerta

formativa)

Approfondimento

Griglia di valutazione prove scritte, orali e pratiche

Descrittori:

Non ha svolto la consegna.

Si è mostrato svogliato e insofferente.

Non ha dimostrato alcun impegno o volontà di partecipazione. 4

Ha svolto la consegna guidato dall'insegnante ma non ha partecipato. Non ha

portato a termine la consegna in autonomia.

Ha dimostrato un’attenzione parziale e/o discontinua. 5

Ha portato a termine la consegna guidato dall’insegnante. Ha

partecipato attivamente.

Ha dimostrato un impegno sufficiente. 6

Ha portato a termine la consegna in autonomia.

Ha risposte in modo corretto al 70% dei quesiti. 7

Ha portato a termine la consegna in autonomia.

Ha risposto in modo corretto al 90% dei quesiti. 8

Ha portato a termine la consegna in autonomia. Ha

risposto in modo corretto al 100% dei quesiti.

Ha dimostrato particolare attenzione nella cura della forma. della

calligrafia e dell'ordine. 9/10

Allegato:

PAI - IC Lotto .pdf

Aspetti generali

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	-Sostituire il Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; -sostituire il Dirigente Scolastico, su delega, in riunioni interne ed incontri ufficiali; -essere costante interfaccia con le figure di sistema e canale di raccordo con la dirigenza per i compiti relativi alle responsabilità assegnate; -coordinare le attività del Piano Annuale delle Attività d'intesa con il Dirigente Scolastico; -collaborare nelle attività di gestione ed organizzazione dell'Istituto e nel monitoraggio dei processi attivati in funzione del progressivo miglioramento del servizio; -svolgere funzioni di Segretario del Collegio Docenti, con relativi incarichi di stesura del verbale e cura della documentazione allegata; -presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; -provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione dei docenti assenti, assicurando le primarie necessità di vigilanza degli alunni e di erogazione continuativa del servizio scolastico; -provvedere, secondo le direttive del Dirigente Scolastico, alla stesura dell'orario di servizio dei docenti della scuola secondaria di primo grado; -	2

vigilare sul rispetto delle norme interne da parte di tutte le componenti scolastiche e sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al Dirigente Scolastico qualunque fatto o circostanza che possa arrecare pregiudizio al regolare svolgimento dello stesso; -ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata degli stessi; - vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto; -Gestire tutti gli aspetti organizzativi e comunicativi riguardanti alunni, genitori e docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico e nel rispetto delle regole e delle finalità proprie dell'Istituzione Scolastica; -Coordinare e vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane, con attribuzione ai colleghi incarichi funzionali (assemblee di classe, consegna schede, scrutini, riunioni, ecc.); -Curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale per i servizi da questa erogati (trasporto, mensa, ecc.); -Segnalare tempestivamente al Dirigente le richieste di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria da inviare all'Amministrazione Comunale e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; -per i plessi della scuola secondaria, valutare le richieste di uscita autonoma degli alunni, di concerto con il docente coordinatore di classe ed in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto, al fine di segnalare al Dirigente Scolastico eventuali criticità e situazioni legittimanti la non accettazione delle suddette richieste. -organizzare e coordinare gli sportelli didattici e le attività pomeridiane; -Organizzare e/o

	coordinare le elezioni dei rappresentanti del Consiglio di Classe; Supportare il DS e/o il responsabile nell'organizzazione delle prove invalsi.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COORDINATORE DEI PLESSI DI INFANZIA - Cura del funzionamento organizzativo delle Scuole dell'Infanzia in raccordo con i Responsabili di Plesso; - Cura della comunicazione interna ed esterna relativa alle Scuole dell'ordine considerato; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico nelle scelte relative alla pianificazione e organizzazione delle attività scolastiche. REFERENTE SCOLASTICO PER IL TERRITORIO (INCLUSIONE) E L'EXTRA SCUOLA REFERENTI DI PLESSO - INFANZIA - Gestire tutti gli aspetti organizzativi e comunicativi riguardanti alunni, genitori e docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico e nel rispetto delle regole e delle finalità proprie dell'Istituzione Scolastica; - Informare il Dirigente in ordine all'andamento generale del servizio e comunicare tempestivamente le situazioni di rischio ed i problemi del Plesso; -Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso (accoglienza docenti supplenti, orario di ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - Curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale per i servizi da questa erogati (trasporto, mensa, ecc.); - Segnalare tempestivamente al Dirigente le richieste di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria da inviare all'Amministrazione Comunale e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; - Provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti	3

assenti; - Coordinare la programmazione e progettazione; - Coordinare e vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane, con attribuzione ai colleghi incarichi funzionali (assemblee di classe, consegna schede, scrutini, riunioni, ecc.); - Organizzare e/o coordinare le elezioni dei rappresentanti del Consiglio di Classe; PRIMARIA - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - coordinare le attività di sostegno e di supporto agli alunni BES (H, DSA, con svantaggio linguistico, socio-culturale); - proporre al Dirigente l'assegnazione delle cattedre di sostegno; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico e della prima collabratrice; - organizzare e coordinare i lavori delle classi parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - gestire la funzionalità del Registro elettronico; SECONDARIA - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; - organizzare e coordinare i lavori delle classi parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita

	anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto; - gestire la funzionalità del registro elettronico;- referente inclusione extra scuola/ referente di plesso supporto alla segreteria nella gestione della piattaforma dell'anagrafe degli alunni con disabilità	
Funzione strumentale	AREA 1 – PTOF: revisione e progetti di ampliamento • Collabora con lo staff del Dirigente per la revisione e l'aggiornamento del PTOF; • Coordina la commissione Curriculum Verticale; • Promuove i rapporti con il territorio in relazione ai progetti coerenti con le finalità dell'offerta formativa dell'istituto; • Promuove le proposte progettuali avanzate da Enti ed Associazioni; • Collabora con il Dirigente per la progettazione PONFSE; • Collabora con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali, con i referenti di plesso e i collaboratori del Dirigente; partecipa alla commissione per la formazione delle classi prime; coordina la commissione programmazione e progettazione; coordina le azioni di modifica del curricolo verticale di istituto; predispone dei questionari di gradimento per ogni progetto inserito nel PTOF. Area 2 – Integrazione alunni stranieri • Coordinamento attività a favore degli alunni starnieri. • Stesura e verifica dell'attuazione del protocollo di accoglienza. Stesura modello standard di PDP. • Cura della documentazione didattica e amministrativa; coordina attività scolastiche ed extra scolastiche a favore degli	8

alunni stranieri; stesura della programmazione di L2 per i diversi gradi di scuola; collabora con il DS nell'attuazione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri; disponibilità a frequentare formazione specifica. Area 3 – Inclusione alunni BES • Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; • Coordina i GLH operativi e il GLH d'istituto; • Diffonde la cultura dell'inclusione; • Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA; • Coordina i rapporti con gli operatori degli Enti ed istituzioni deputati all'assistenza socio- psico-pedagogica; • Coordinai percorsi progettuali PEI e PDP; • Individua e progetta interventi contro la dispersione scolastica; • Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; • Collabora con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali, con i referenti di plesso e i collaboratori del Dirigente e il Dirigente stesso; Promozione delle attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione; supporto nella gestione della piattaforma per l'anagrafe degli studenti con disabilità; partecipa alla formazione delle classi prime. Area 4 - Valutazione e miglioramento • Coordinamento delle attività per la realizzazione di strumenti e griglie di valutazione degli apprendimenti e del comportamento. • Organizzazione prove Invalsi e analisi dei risultati per l'attivazione di pratiche di autovalutazione e auto miglioramento d'Istituto.

	• Stesura del RAV e della Rendicontazione Sociale e relativo monitoraggio monitoraggio degli esiti scolastici all'inizio in itinere e al termine dell'anno scolastico in collaborazione con la FS al PTOF. Funzione 5 – DIGITALIZZAZIONE • Supporto tecnico ai docenti e al personale amministrativo per l'utilizzo del registro elettronico; • Interventi formativi relativi all'uso del digitale nella didattica d'aula; • Azione di stimolo all'utilizzo delle tecnologie nella didattica e nelle progettualità d'Istituto, • Supporto tecnico ai docenti e al personale amministrativo per la gestione degli scrutini on line; • Gestione del sito web d'Istituto; • Collabora con gli altri docenti incaricati di funzioni strumentali, con i referenti di plesso e collaboratori del Dirigente; organizza Azioni di stimolo e di monitoraggio all'utilizzo delle tecnologie. Funzione 6 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO_ Gestione di tutte le attività e le progettualità inerenti alla continuità verticale ed orizzontale; coordinamento ed organizzazione delle azioni e delle progettualità della continuità in uscita; organizzazione open day per orientamento in uscita ; organizzazione e coordinamento delle lezioni e dello sportello di supporto psicologico; organizzazione e coordinamento delle azioni e materiali per l'orientamento in entrata (iscrizioni); partecipazione alla commissione per la formazione delle classi prime.	
Capodipartimento	Rappresentare il proprio dipartimento; su delega del dirigente scolastico, presiedere il dipartimento, le cui sedute vengono verbalizzate; essere punto di riferimento per i	5

	docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento.	
Responsabile di plesso	INFANZIA - Gestire tutti gli aspetti organizzativi e comunicativi riguardanti alunni, genitori e docenti, d'intesa con il Dirigente Scolastico e nel rispetto delle regole e delle finalità proprie dell'Istituzione Scolastica; - Informare il Dirigente in ordine all'andamento generale del servizio e comunicare tempestivamente le situazioni di rischio ed i problemi del Plesso; - Provvedere alla messa a punto dell'orario scolastico del plesso (accoglienza docenti supplenti, orario di ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); - Curare i rapporti con l'Amministrazione Comunale per i servizi da questa erogati; (trasporto, mensa, ecc.); - Segnalare tempestivamente al Dirigente le richieste di intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria da inviare all'Amministrazione Comunale e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; - Provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - Coordinare la programmazione e progettazione; - Coordinare e vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane, con attribuzione ai colleghi incarichi funzionali (assemblee di classe, consegna schede, scrutini, riunioni, ecc.); - Organizzare e/o coordinare le elezioni dei rappresentanti del Consiglio di Classe; PRIMARIA - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - coordinare le attività di sostegno e di supporto agli alunni BES (H, DSA, con	5

	svantaggio linguistico, socio-culturale); - proporre al Dirigente l'assegnazione delle cattedre di sostegno; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico e della prima collabratrice; - organizzare e coordinare i lavori delle classi parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - gestire la funzionalità del Registro; elettronico; SECONDARIA - sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento del medesimo; - presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; - organizzare e coordinare i lavori delle classi parallele; - coordinare la programmazione e progettazione per competenze inerente le linee guida ministeriali; - ammettere nelle classi gli studenti alla seconda ora e autorizzare l'uscita anticipata dalle lezioni; - provvedere alla copertura delle classi per la sostituzione docenti assenti; - vigilare sulle attività antimeridiane e pomeridiane; - vigilare sull'osservanza delle norme di sicurezza all'interno dell'istituto; - gestire la funzionalità del registro elettronico.	
Animatore digitale	-formazione in servizio e diffusione nella comunità professionale di idee e novità nell'ambito digitale -collaborazione con il Dirigente per tutto ciò che attiene la digitalizzazione -collaborazione con il Dirigente	1

	alla partecipazione a bandi e avvisi per progetti PON, PNSD -supervisione per la corretta tenuta e la sicurezza della rete informatica di Istituto - supervisione sulla corretta tenuta della dotazione tecnologica dell'Istituto e proposte di acquisto	
Coordinatore dell'educazione civica	- coordinamento delle attività didattiche di educazione civica nei vari ordini dell'Istituto - attività di ricerca e diffusione di buone pratiche legate alla disciplina - partecipazione alla formazione in servizio e diffusione nella comunità professionale	1
Referente per il Bullismo	-Essere il punto di riferimento per le vittime, le loro famiglie e i docenti coinvolti in casi di B/C; - farsi carico, insieme al D.S., dei casi di bullismo/cyberbullismo dell'Istituto,- proporre al collegio docenti attività e progetti di prevenzione universale che coinvolgono alunni, docenti, genitori e tutta la comunità educante; - conoscere e monitorare i casi di bullismo che si verificano; -coadiuvare il D.S. nella redazione e/o aggiornamento del regolamento d'Istituto; - organizzare percorsi di formazione tenuti da esperti; - tenere i rapporti e collaborare con enti del territorio (Amministrazione Comunale, forze dell'ordine, associazioni, ecc...).-	1
Referente per l'Educazione fisica	Realizzare, in collaborazione con il D.S. e i componenti del C.S.S., un programma didattico-sportivo relativo alle diverse attività e iniziative da proporre agli studenti. Curare i rapporti con lU.S.R., l'U.S.P., le associazioni sportive del territorio e gli enti territoriali per la promozione e l'organizzazione di manifestazioni sportive che possano coinvolgere la Scuola. Supportare, con	3

	le sue competenze specifiche, il D.S. sulle azioni di vigilanza relative alla funzionalità della palestra (spazi, attrezzature, igiene, ecc.) segnalando eventuali situazioni critiche. Organizzare la pratica sportiva utilizzando le apposite risorse finanziarie e coordina tutte le attività relative ai Giochi Sportivi Studenteschi. Collaborare con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti. Partecipare alle conferenze di servizio.	

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le tre cattedre vengono utilizzate: - per potenziamento - come supporto alla classe, specialmente nelle classi prime e seconde- supporto linguistico per alunni stranieri -per le sostituzioni Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Le ore settimanali vengono utilizzate in parte per le sostituzioni, e, soprattutto, per i laboratori di Lingua 2 come sostegno linguistico agli alunni	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	non italofoni. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: - redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); - predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); - elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); - predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); - firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); - provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); - può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); - ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); - predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); - elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); - tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); - predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); - tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); - elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); - tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità

	quale consegnatario (art. 24 c. 7); - effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); - cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); - affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); - sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); -riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); - è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); - cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: - collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); - può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; - provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; - può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.
Ufficio protocollo	Protocollo/protocollo informatico • Corrispondenza generale (interna ed esterna, anche elettronica) • Gestione PEC • Archivio (corrente e storico) • Assemblee sindacali, RSU, scioperi (raccolta adesioni, attività connesse compresa comunicazione DPSVT in collaborazione con sez.personale...) • Convegni e manifestazioni • Organi Collegiali (attività connesse elezioni e funzionamento in

	collaborazione sez.alunni/personale) • Statistiche e monitoraggi generali • Albo sede (affissione e cura) • Servizio postale esterno ed interno • Collaborazione con l'area del personale (rilevazioni personale, altro) • Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza
Ufficio acquisti	Compensi accessori al personale a T.I. e T.D. retribuito DPSVT e comunicazioni relative • Adempimenti connessi alle attività negoziali compresa Anagrafe delle prestazioni • Tenuta registri contabili obbligatori • Tenuta degli inventari Cura e manutenzione del patrimonio, collaudo dei beni, eliminazione, donazioni • Passaggio di consegne e rapporti con i sub-consegnatari • Acquisti e forniture di beni e servizi (richiesta preventivi, CONSIP, CIG, predisposizione piani comparativi, buoni d'ordine ed adempimenti connessi compresa acquisizione DURC, registro facile consumo, regolarità fornitura etc.) • Mandati di pagamento • Rapporti con il Comune (mensa e trasporti in collaborazione con sez.alunni, assistenti comunali, edifici etc.) • Collaborazione con DSGA per adempimenti contributivi e fiscali (CUD, 770, dichiarazione IRAP, monitoraggi, etc.), provvedendo alle trasmissioni telematiche • Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza • Gestione PEC • Collaborazione collega settore personale • Collaborazione DSGA per gestione finanziaria • Sostituzione DSGA in caso di assenza prolungata
Ufficio per la didattica	Iscrizioni alunni • Scrutini ed esami • Frequenze e trasferimenti alunni • Certificazioni (alunni:cert.iscrizione e frequenza, nulla osta etc.;) • Documentazioni (alunni: tenuta fascicoli, registri, schede personali, fogli notizie etc.;) • Assicurazione e infortuni alunni • Visite guidate e viaggi di istruzione • Statistiche e monitoraggi situazione scolastica Istituto, compreso inserimento dati organico relativi agli alunni • Cedole librarie • Libri di testo • Organici alunni • Circolari alunni • Invalsi • Stampa diplomi • Rapporti con Enti Locali • Rilevazioni SIDI relative agli alunni •

	Anagrafe nazionale alunni • Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza • Convocazioni gruppi H • Gestione PEC • Collaborazione e sostituzione collega assente (sez. affari generali)
Ufficio per il personale A.T.D.	Frequenze e trasferimenti personale • Certificazioni (personale: cert. servizio etc.) • Documentazioni (personale: tenuta fascicoli, registri etc.) • Statistiche e monitoraggi situazione scolastica Istituto, compreso inserimento dati organico relativi al personale • Organici personale • Graduatorie (docenti, ATA, interne) • Gestione personale a tempo indeterminato • Reclutamento (personale tempo determinato previa verifica requisiti di accesso), costituzione, svolgimento, modificazioni del rapporto di lavoro (contratti, assunzioni in servizio, documenti di rito, decreti assenza, procedimenti disciplinari, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento servizi per carriera parte istruttoria, comunicazioni centro per l'impiego etc.) • Aggiornamento e formazione personale • Estinzione del rapporto di lavoro (pensionamenti, disoccupazione, TFR etc.) • Previdenza complementare ESPERO • Circolari personale • LSU-Mobilità, contratti personale • Ulteriori rilevazioni (es. L. 104 SIDI) richieste in corso anno • Rilevazione mensile SIDI, assenze personale T. D. e T. I. • Gestione PEC • Assicurazione e infortuni personale • Passweb • Retribuzioni supplenti temporanei • Rapporti con gli Enti Periferici competenti per la gestione del personale • Procedure SIDI/AXIOS per la parte di competenza • Collaborazione collega settore contabilità

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO 007

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: POLO BIBLIOTECARIO MACERATESE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE DOCENTI NEO-IMMESSI

Attività legate all'anno di prova e formazione dei docenti neoimmessi. Sono previsti laboratori in presenza, attività sulla piattaforma INDIRE, Peer to Peer con docente tutor, redazione di bilanci di competenze, un patto per lo sviluppo professionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Formazione obbligatoria sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. sono interessati tutti i docenti e gli ATA dell'istituto, pur con delle differenze in ordine dei corsi da frequentare (tipologia, per la prima formazione o l'aggiornamento)

Collegamento con le priorità	Autonomia didattica e organizzativa

del PNF docenti	
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PRIVACY

Corso riguardante la protezione del dato e la protezione dei soggetti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE IN SERVIZIO PROMOSSA DALL'USR Regione Marche

La formazione in servizio è finalizzata a migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile attraverso una duplice strategia: sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli

ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti referenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: STRUMENTI PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE

Progetto in essere del PNRR per gli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. Linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA COOPERATIVA col Metodo Rossi

Il Metodo Rossi della Didattica cooperativa ® è un modello di cooperative Learning sviluppato dal dr. Rossi dopo 20 anni di ricerca e sperimentazione sul campo con classi di studenti oppositivi. Peculiarità del metodo, che lo distingue dagli altri modelli cooperativi, è la semplicità: grazie a numerosi format cooperativi chiavi in mano si potrà realizzare in pochi minuti lezioni cooperative stimolanti, inclusive e coinvolgenti. Ad oggi sul Metodo Rossi sono stati formati più di 60 mila docenti e oltre 500 scuole. Il metodo è stato adottato da Pearson Italia per numerosi testi scolastici.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di tutto l'Istituito
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	Procedure amministrative per la gestione delle pratiche relative ai pensionamenti
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line

Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Processi di innovazione della scuola, digitalizzazione delle procedure amministrative (piattaforme digitali del Mi), gestione amministrativo-giuridica-contabile della scuola.

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Ufficio Scolastico Regionale Marche